IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 75 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDÌ 17 MARZO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Battaglia navale.

Prendendo lo spunto dalla nostra allusione al primo attacco delle torpediniere giapponesi a Porto Arthur, il *G. d'Italia* ci assicura che gl'*innocui* colpi di cannone lanciati dal giovane e valente deputato socialista non hanno colpita la nave ammiraglia, che ha la corazzatura perfettamente illesa e tiene pronti i pezzi di grosso calibro ai quali non sarà difficile di aver ragione dell'audace squadriglia avversaria.

Nella baia di Porto Arthur la squadra russa fu dai colpi delle siluranti giapponesi ridotta alla immobilità per sei mesi, mentre a Montecitorio la nave dei servizi marittimi è perfettamente padrona della manovra, dispone di tutti i suoi potenti mezzi di offesa e difesa ed è pronta ad affrontare il combattimento in mare aperto.

Meglio così, perchè, francamente parlando, nessuna voluttà di crisi e di quarta edizione ci alletta: prova sia che il *Pop. Rom.* non fa mai neppure la terza.

Non dica però il nostro egregio contraddittore che i colpi del giovane e valente tenente di vascello della squadra socialista siano stati innocui. La Camera ha dimostrato il contrario.

Noi non mettiamo in dubbio che la nave ammiraglia tenga pronti i pezzi di grosso calibro, ai quali non sarà difficile aver ragione dell'audace squadriglia avversaria, come la chiama il nostro contraddittore: ma ci riserviamo di vedere la giustezza o meno dei tiri e l'effetto che produrranno, prima di esprimere un giudizio.

Certamente per tenere in rispetto le cannoniere che hanno sparato ieri, non occorrono i grossi pezzi da 305 e neanche da 304 1/2.

Difatti l'on. avv. Cavagnari, che dev'essere un eccellente canottiere, si è dilettato a ripetere che egli vuole una marina più libera di quella sognata dall'on. Bettolo, quando era ancora allievo dell'Accademia navale e non vuol parlare di sovvenzioni, altrimenti voterà contro tutte le edizioni: l'on. Teso ha fatto un giro in gondola, fra un canale e l'altro della veneta laguna, sperando che nelle ultime *manovre* della nave ammiraglia l'on. Bettolo lanci col riflettore un fascio di luce sul nuovo campanile di San Marco.

Infine l'on. Zaccagnino, benchè Bari abbia perduta una parte della forza centripeta, che le avevano assegnata nell'Adriatico, si è contentato di poter tessere un'ode alla *Società Puglia*, di cui ha esaltato — il che del resto è naturale — le molte benemerenze, tra le quali non avrà di certo compresa quella di aver affondata (dicono per eccesso di velocità) una paranza da pesca del Collegio dell'on. Dari.

Se tutti gli attacchi adunque fossero come quelli di ieri, la *dreadnought*, anche senza essere guernita di potenti mezzi di offesa e difesa e senza mettere in opera le risorse della tattica navale, di cui dispone l'illustre ammiraglio, sarebbe padrona del mare e per entrare sicura in porto basterebbe tutto al più qualche piccola manovra da terra per parte del comandante in capo... della flotta ministeriale.

Ma la battaglia è si può dire, appena cominciata e molto probabilmente altri colpi non meno innocui e non meno comparativi di quelli dell'on. Bonomi possono partire dalla squadriglia avversaria diguisachè se la difesa, cui si appresta con grande fiducia (e la fiducia non è mai troppa specialmente nei marinai) non sarà tanto efficace da distruggere l'effetto prodotto dagli oppositori, la nave ammiraglia, nonostante il sussidio delle manovre da terra potrebbe restare in alto mare e non entrare in porto.

Per noi, quando risulti dai confronti che, proporzionalmente, pei servizi sovvenzionati non vi ha che una differenza *negligeable* fra il progetto attuale e i precedenti, che non siano eccessivi i premi di costruzione non sia danneggiata dal meccanismo dei contributi di nolo la marina libera per effetto di possibili privilegi e ingiustificate preferenze, ci basta. Per ora non faremo che ripetere la conclusione di ieri:

« Se in questo compito, abbastanza arduo, l'onor. Bettòlo riuscirà, il suo progetto trionferà; se no, la battaglia è perduta e bisognerà ricorrere alla quarta edizione ».

Ed ora... parli Pantano

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno nero ● sono della notte

● (S) **Madrid**, 16 — Il Pres. del Cons., Canalejas, ricevendo alcuni giornalisti, li pregò di trattare con la più grande circospezione le questioni internazionali e specialmente la questione del Marocco.

Il Pres. del Cons. aggiunse che, in seguito alle informazioni pubblicate dalla stampa spagnuola sulla situazione a Ceuta e i pretesi progetti militari della Spagna, il Governo francese credette dovere domandare al marchese Del Muni delle informazioni al riguardo.

Il marchese si affrettò di rispondere che considerava quelle informazioni come fantasie di giornalisti e che il Governo spagnuolo non aveva mai avuto siffatta intenzione.

Canalejas desidera smentire l'intenzione attribuita al Governo spagnuolo di intraprendere operazioni militari nei dintorni di Ceuta.

(S) **Vienna**, 16 — La Commissione per gli affari doganali e commerciali ha compilato le istruzioni da inviarsi al Ministro austro-ungarico a Belgrado pei negoziati relativi al trattato di commercio austro-serbo che comincieranno a Belgrado dopo Pasqua.

● (S) **Costantinopoli**. 16 — Nei circoli ufficiali si ritiene sicuro che il Principe Nicola del Montenegro farà una visita alla Corte del Sultano.

La crisi del Patriarcato ecumenico è terminata. Il Patriarcato ha approvato la decisione del Sinodo circa la nomina dei nuovi membri del Sinodo.

● (S) **Belgrado**, 16. Secondo il programma fissato dal Cons. dei Ministri, Re Pietro resterà a Pietroburgo cinque giorni, dal 22 al 27 corrente, e si recherà indi a Mosca, dove si tratterrà due giorni.

Tornerà quindi, per la via Oderberg-Budapest, a Belgrado e partirà dopo alcuni giorni per Costantinopoli, via Sofia.

Secondo il *Dnevni List* Re Pietro, passando per Sofia, farà visita ufficiale al Re Ferdinando. Questi restituirà la visita in aprile al Re Pietro.

● (S) **Rio Janeiro**, 16. Il maresciallo Hermes de Fonseca che è stato eletto presidente della Repubblica è atteso qui stasera a bordo del Sirius del Lloyd brasiliano. I suoi partigiani gli preparano un'accoglienza entusiastica.

Il risultati dell'elezione finora conosciuti sono: de Fonseca 426,440: Ruis Barbosa 200,442.

● (S) **Londra**, 16. L'Associazione delle Camere di Commercio britanniche, con 51 voti contro 12 e 41 astensioni, si è dichiarata contraria al libero scambio.

La morte del barone Helfert

(S) **Vienna**, 15 — E' morto stamane in età di 90 anni il barone Helfert, decano degli uomini di Stato austriaci, storico celebre.

Il barone Giuseppe Alessandro Helfert era nato a Praga il 8 novembre 1820. Fu eletto nel 1848 membro del primo Parlamento austriaco e dopo pochi mesi ebbe la nomina a Sottosegretario di Stato all'Istruzione pubblica non avendo ancora trent'anni.

Passato il breve periodo costituzionale, Helfert si ascrisse al partito conservatore federalista e non volle più entrare nel Parlamento, quando questo fu ristabilito nel 1861, esercitando però una vasta influenza dietro le quinte su tutto il partito conservatore ed anche spesso sul Governo e sulla Corte.

L'Imperatore nel 1854 gli conferì il titolo di barone e nel 1881 lo nominò senatore.

Grande fama ebbe il defunto per le sue opere storiche, per quanto fossero sempre scritte dal suo punto di vista unilaterale di uomo di estrema destra. Le sue opere più note sono: la « Storia dell'Austria per il popolo », « Gioacchino Murat e Carolina » e « La fine del dominio napoleonico in Italia ». I suoi scritti minor sono innumerevoli.

Dimostrazioni e conflitti a Sofia.

● (S) **Sofia**, 16. Nel *meeting* organizzato oggi dagli studenti per protestare contro i fatti di Russeinck avvennero vivaci dimostrazioni contro la truppa. Dopo il comizio si formò un corteo che percorse le vie. Polizia e truppa tentarono impedire ai dimostranti di recarsi al Palazzo Reale.

La folla però riuscì a invadere la piazza del palazzo, emettendo grida ostili e fischiando.

La truppa potè dopo qualche stento a sgombrare la piazza, vi furono dei feriti, ma nessuno grave.

Stasera le dimostrazioni continuano, con nuovi conflitti fra la truppa e i cittadini. Vi sono numerosi feriti, ma leggermente.

I dimostanti chiedono le dimissioni del Ministero. Le vie principali sono sbarrate dalla truppa.

Corre voce che siano avvenuti conflitti anche a Varna.

Il sistema proporzionale in Svizzera

(S) **Lugano**, 16 — La Commissione del Consiglio Nazionale che era stata incaricata di esaminare la domanda di iniziativa popolare per la introduzione del sistema proporzionale nelle elezioni del Consiglio Nazionale, ha aderito con 10 voti contro 5 alla proposta del Consiglio Federale che invita il popolo a respingere tale domanda.

La minoranza è composta di rappresentanti del gruppo socialista, del Centro liberale e della Destra cattolica.

Le Camere Federali prenderanno una decisione in proposito nel mese di aprile.

NELL'ALGERIA.

(S) **Bona**, 16. In seguito alla proroga della concessione dell'Ouenza la popolazione ha organizzato una dimostrazione, diretta da consiglieri generali municipali appartenenti alla democrazia algerina. I dimostranti si sono recati dinanzi alla sottoprefettura ove una delegazione è stata ricevuta dal sottoprefetto, al quale sono stati esposti i desideri della popolazione.

Il sottoprefetto ha risposto che egli comprende l'agitazione della popolazione ed ha elogiato il carattere pacifico della dimostrazione, degna di cittadini coscienti dei propri diritti.

I dimostranti hanno poi tenuto un *meeting* nel quale un consigliere generale ha arringato la folla ed ha annunziato, che darà le sue dimissioni da consigliere generale, dimissioni che dovranno essere seguite da quelle di tutti coloro che rivestono qualsiasi carica pubblica elettiva.

Grandi applausi hanno accolto queste parole. Quindi i dimostranti si sono disciolti in calma.

Nell'Argentina.

(S) **Buenos Ayres**, 16. — Il Ministro della Marina ha nominato una Commissione incaricata di preparare un ricevimento in onore degli ammiragli e degli ufficiali delle squadre estere che verranno nel prossimo maggio a prendere parte alla grande rivista internazionale n l Rio de la Plata, in occasione del centenario d ll'indipendenza della Repubblica Argentina.

Lotta di tariffe fra Belgio e Francia.

(S) **Bruxelles**, 16. — Il Governo ha presentato un progetto di legge destinato a rispondere agli aumenti di tariffe della nuova tariffa doganale francese.

Il progetto di legge eleva a 200 franchi l'ettolitro il dazio sui vini spumanti, ad 80 franchi l'ettolitro il dazio sulle acquaviti ed i liquori.

Sono pure aumentati i dazi sulle profumerie, i saponi ed altre merci.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 17, ore 0,30. — Dopo il voto emesso dalla Camera e dopo le dichiarazioni fatte stamane al Senato dal Guardasigilli Barthou, le quali hanno soddisfatto l'ex-Ministro Monis, si prevedeva che fino alle elezioni non si parlerebbe più — salvo straordinari avvenimenti — dello scandalo delle liquidazioni.

Invece, dopo la seduta del Senato, sono sorti, nei corridoi, degl'incidenti vivaci tra Combes e Vallé da una parte, e il Pres. del Consiglio dall'altra. Briand ha rimproverato a Combes e all'ex-Guardasigilli Vallé di non rispettare la solidarietà repubblicana.

Tuttavia Combes e Vallé, malcontenti delle dichiarazioni fatte oggi al Senato dal signor Barthou, dichiarano che presenteranno delle interrogazioni.

Intanto i lavori parlamentari, in seguito agl'incidenti di questi giorni, non volgono ancora verso la fine. Sembra che non si esauciranno i progetti, che il Governo intende siano approvati, prima del prossimo aprile.

Per conseguenza corre voce che le elezioni legislative potrebbero essere aggiornate all'8 maggio.

— Quest'oggi, verso l'ora della chiusura della Borsa, si sparse la voce che il Re d'Inghilterra si trovasse a Biarritz gravemente infermo.

La notizia era fortunatamente insussistente. Fin dal 14 venne annunziato che il Re Edoardo, colpito da raffreddore, da due giorni non usciva.

Ma lo stato di salute del Sovrano è sempre buono, benchè anche oggi, continuando il raffreddore, sia costretto a rimanere nel suo appartamento.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 16, ore 18 — Eccovi qualche dettaglio preciso sul viaggio del Cancelliere dell'Impero a Roma.

Egli partirà il 19 a sera e giungerà a Roma a mezzodì del 21; la sera del 21 stesso, pranzo all'Ambasciata.

Il 22 mattina il Cancelliere sarà ricevuto in udienza da S. M. il Re; la sera pranzo a Corte.

L'udienza presso il Papa è fissata pel 23.

La sera del 23 pranzo in suo onore offerto alla Consulta dal Ministro conte Guicciardini.

Dal 24 al 27: pranzo presso S. A. il Principe di Bülow — presso il Ministro di Prussia presso la S. Sede von Muhlberg — ricevimento all'Ambasciata.

×

Il *Momento* di Torino ha dal suo corrispondente vaticano che il Cancelliere, ritardando la sua partenza da Roma, avrebbe accettato il pranzo che darà in suo onore la sera del 28 il Cardinale Segretario di Stato Merry del Val.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 16 (*Senato*). Continua la discussione della revisione della tariffa doganale.

Si approvano nel testo votato dalla Camera le voci relative ai grassi ed ai semi oleosi che erano esenti nella tariffa del 1892, ed un certo numero dei quali vengono colpiti ora secondo la tariffa generale con dazii varianti dal 2 al 4.50 al quintale.

Si approvano pure nel testo fissato dalla Camera le voci relative agli olii fissi puri, alle calci idrauliche ed ai cementi.

Si discute la voce 189 concernente lo zolfo.

— Il Guardasigilli Barthou, nel suo discorso alla Camera sulle malversazioni dei liquidatori dei beni ecclesiastici, fece alcune critiche riferibili alle amministrazioni precedenti.

L'ex Guardasigilli senatore Monis ritenendo fossero dirette anche alla sua azione, presentò una domanda d'interpellanza.

Barthou (Guardasigilli) chiede di non far discutere subito la interpellanza del sen. Monis, ma di rinviarla a quando si discuterà la legge di finanza, nella quale occasione il senatore Poulle svolgerà una mozione diretta ad assicurare la sorveglianza dei liquidatori per mezzo d'ispettori di finanza.

Il Ministro dichiara poi che Monis, allorchè fu Guardasigilli, rimase estraneo alla nomina di Menage come liquidatore. Crede che questa dichiarazione debba soddisfare Monis e permettergli di consentire l'aggiornamento della sua interpellanza.

Monis prende atto delle dichiarazioni di Barthou e consente all'aggiornamento.

Si riprende il progetto delle pensioni operaie.

Si approvano le disposizioni generali.

S'impegna una lunga discussione sull'art. che dichiara che le pensioni saranno applicate in un termine fissato dalla legge, trovando i mezzi che ne assicureranno il funzionamento.

Ferdinando Dreyfus relatore, Commiss. finanza dice che bisognerà provvedere a una spesa di 140 milioni per il primo anno, e conviene trovare un complesso di entrate che possano assicurare in modo certo il pagamento delle pensioni.

L'oratore insiste sulla necessità di conservare l'equilibrio del bilancio. Crede che si potrà compilare il bilancio del 1911, in modo da rendere la legge applicabile fin dall'esercizio prossimo. La Camera è d'accordo su questo punto con la Commissione senatoriale delle finanze.

Il relatore domanda che si voti l'articolo dandovi significato di un accordo tra le due Camere,

Poincaré e *Rouvier* appoggiano il relatore.

Cochery (Min. Finanze) dice che il Governo considera l'equilibrio del bilancio come indispensabile, ma non crede vi sia alcun interesse a votare oggi piuttosto che alla fine della legge l'articolo che riguarda i fondi necessari. (Movimenti diversi).

L'aggiornamento è respinto con 144 voti contro 135.

Dopo lunga discussione *Rouvier* (pres. Commissione finanza) propone la dizione seguente: La presente legge sarà applicabile nel termine fissato dalla Commissione di finanza del 1911, la quale terrà conto delle riserve finanziarie necessarie al suo funzionamento.

Questa dizione di Rouvier è accettata.

Si approvano quindi gli articoli dal 21 al 35 con diversi emendamenti accettati dalla Commissione e dal Governo.

Il seguito è rinviato a sabato.

Dopo il voto della Camera.

(S) **Parigi**, 16. — I giornali commentano la discussione avvenuta ieri alla Camera dei deputati.

I ministeriali elogiano l'attitudine del Governo, rilevano che la Camera ha reso giustizia a Briand e constatano che nessun colpevole sfuggirà alla giustizia.

Gli organi dell'opposizione dicono che la Camera non poteva condannarsi da se stessa e rilevano che la maggioranza ed il Governo hanno preso su loro tutta la responsabilità.

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 16. — (*Camera dei deputati*). — Continua la discussione in prima lettura del progetto per la Facoltà giuridica italiana.

Kaldner protesta a nome della Federazione nazionale dei deputati tedeschi contro il progetto di istituire questa Facoltà a Vienna, il cui carattere tedesco ne resterebbe leso. La Facoltà giuridica italiana deve avere sede a Trieste.

L'oratore saluta la creazione della Facoltà italiana, da cui non uscirà un sentimento irredentista, ma un sentimento di comunanza di coltura intellettuale fra tedeschi e italiani. Chiede che vengano chiamati dall'Italia eminenti professori italiani per insegnare in questa Facoltà.

Conclude augurando che la Facoltà giuridica italiana divenga l'orgoglio della nazionalità italiana. (Vivi applausi dei deputati italiani).

Rybar deputato sloveno di Trieste dice che l'Italia è per gli slavi del Sud un'altra madre. Gli slavi del Sud hanno imparato a stimare e ad amare la coltura intellettuale italiana; ma sono costretti a votare contro il progetto a causa della attitudine degli italiani liberali delle Provincie del litorale contro gli sloveni, le cui aspirazioni scolastiche rimangono insoddisfatte.

Pitacco, confutando le affermazioni di Rybar, riassume tutti gli argomenti in favore della creazione di una Università italiana a Trieste. Contesta la competenza del Ministro degli esteri nella questione.

Il progetto è rinviato alla Commissione del bilancio.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 16 — *Reichstag* — Si continua la discussione del bilancio degli Esteri.

Il *Cancelliere* dell'Impero, prendendo la parola, risponde agli attacchi diretti contro il Ministero degli Esteri a proposito dell'affare dei fratelli Mannesmann ed espone il lato giuridico della questione che è basato sull'accordo del Corpo diplomatico, concluso a Tangeri il 20 agosto 1908.

Lo sbarazzarci di tale accordo — egli dice — equivarrebbe alla rottura del trattato. Io non sono disposto a fare una politica che conduca a tale rottura. (Applausi).

Il Cancelliere dell'Impero passa quindi a difendere il Governo dall'accusa che dopo il ritiro del principe di Buelow gli interessi tedeschi nella politica estera siano stati protetti in modo insufficiente.

Si può forse, domanda il Cancelliere, citarne una sola circostanza dalla quale risulti che la Germania negli ultimi tempi abbia ceduto o mostrato debolezza nei riguardi delle altre Potenze? Anche dopo che io fui chiamato alla direzione del Governo ci siamo trovati in condizione di continuare le nostre relazioni amichevoli colle altre Potenze, senza per questo venir mai meno alla volontà del paese di sostenere la situazione della Germania nel mondo energicamente ma lealmente. (Vive approvazioni).

Sono persuaso, aggiunge il Cancelliere, che così facendo non abbiamo seguito una cattiva via. (Ripetute approvazioni).

Sono pure persuaso, soggiunge Bethmann Hollweg che lo sviluppo degli interessi economici della Germania all'estero divenga di anno in anno scopo sempre più importante della nostra politica estera. Credo quindi necessario che il nostro servizio diplomatico debba tutto, in modo particolare, dedicarsi a tale scopo. (Approvazioni).

Termina rivolgendo un caloroso appello a tutti i partiti, dalla estrema destra alla estrema sinistra, perchè, nonostante la divergenza di opinioni di politica interna, collaborino insieme concordemente quando è in giuoco la politica estera della Germania ed invitandoli ad astenersi allora dal commisurare l'appoggio che vogliono accordare al Governo alla maggiore o minore soddisfazione che essi provano riguardo all'indirizzo della politica interna. (Applausi unanimi su tutti i banchi).

Terminati gli applausi, il Cancelliere aggiunge: Non mi è mai venuto in mente nella politica estera di lasciarmi deviare di un ette dall'indirizzo che considero tracciato per la Germania, dagli attacchi diretti contro di me a motivo della politica interna (Applausi), nè lo farò mai in avvenire. Spero di rimanere convinto che in tutte le questioni che interessano la posizione della Germania nel mondo il Reichstag tedesco sarà unito.

(Una salva di applausi saluta queste ultime parole del Cancelliere).

Liebermann, antisemita, avendo attaccato il Segretario di Stato per gli esteri, Schoen, il Cancelliere dell'Impero respinge energicamente gli attacchi diretti contro il valente capo del Dipartimento degli esteri, ed aggiunge:

Non vi è alcuna differenza fra la politica del Cancelliere e quella del Segretario di Stato. Se alcuno, l'attacca attacca me stesso.

Schoen prende poi la parola e respinge gli attacchi mossigli, applaudito dall'intero Reichstag.

Viene esaurita la discussione del bilancio in seconda lettura.

— Viene approvato il bilancio degli Esteri.

PRUSSIA.

(S) **Berlino**, 16 — *Dieta prussiana* - Si discute in terza lettura il progetto per la riforma elettorale.

I capi dei partiti espongono il punto di vista del rispettivo partito.

Bethmann-Hollweg, a nome del Governo, dichiara che il principio del diritto elettorale per classe deve essere conservato e il voto diretto e segreto non può essere ammesso. Inoltre il Governo ritiene oggi anche più giusto di sostituire il voto indiretto col voto diretto, mantenendo però la pubblicità del voto.

Tuttavia, se una notevole maggioranza della Dieta vi si mostrerà favorevole, il Governo accetterà altresì una soluzione, che stabilisca il voto indiretto, con votazione segreta per eleggere i delegati elettorali; senza mantenere assolutamente tutte le prescrizioni del progetto nella forma in cui furono presentate.

— Si approvano alcuni emendamenti di poca importanza che erano stati presentati durante la discussione del progetto in seconda lettura, indi si approva in terza lettura il progetto di riforma elettorale con 238 voti contro 168.

Votarono contro: cinque conservatori, tutti i conservatori liberali meno due, i nazionalisti liberali, i progressisti, il partito del popolo, i polacchi ed i socialisti.

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 16 (*Comuni*). — *Lough* rileva che il Governo, malgrado le promesse fatte di economie, propone aumenti di spese per l'esercito e per la marina.

Augura che l'Inghilterra possa addivenire ad un accordo colla Germania per diminuire le spese militari e navali.

Propone intanto una riduzione di tremila uomini negli equipaggi della flotta.

Twist (partito lavoro) dice che approverà le proposte tendenti ad ottenere una diminuzione nelle spese militari.

Mac Kenna (Primo Lord Ammir.) dichiara che il Governo, avendo compilato il bilancio della Marina in base al principio di assicurare la supremazia navale dell'Inghilterra di fronte alle due più forti Potenze navali coalizzate, chiede soltanto lo stretto necessario. Per questo il Governo non ha potuto proporre economie.

Snowden (partito lavoro) dice che il bilancio navale inglese costituisce un ostacolo ai buoni sentimenti internazionali.

La Camera respinge con 225 voti contro 34 la proposta Lough ed approva invece per alzata e seduta il credito necessario per l'aumento di 3000 marinai negli equipaggi della flotta.

Si continua la discussione dei crediti per la Marina, stabiliti ad un miliardo e quindici milioni di franchi.

(S) **Londra**, 16 (*Lordi - Seduta del 15*). — Si riprende la discussione della mozione Rosebery per la riforma della Camera alta.

Assiste alla seduta il Principe di Galles.

L'Arcivescovo di *Canterbury* esorta la Camera a riformarsi da sè stessa e dice che le proposte del Governo costituiscono una violazione dei sentimenti e delle tradizioni del paese.

Conclude che darà il suo voto favorevole alla mozione.

Il marchese di *Salisbury* riconosce che alcuni Lordi mancano di attitudine parlamentare; ma la Corona, senza abolire il principio ereditario, potrebbe, su parere del Gabinetto, fare una scelta fra gli uomini più adatti, eleggendoli membri a vita della Camera alta.

La discussione è rinviata a domani.

Seduta del 16. — Per la terza giornata l'interesse è cresciuto, sapendosi che Lord Curzon ex-Viceré dell'India, deve prendere la parola.

I Lordi numerosi: le tribune gremite.

Lord *Curzon* comincia col dire, che, se i Lordi arrivassero ad un accordo generale sulla questione, la soluzione che essi adotterebbero non tarderebbe a servire di base ad un *bill* emanante dal Governo.

Ma le vostre Signorie, continua l'oratore, procedano lentamente, altrimenti sembrerebbe che siano colpite da panico. L'organizzazione di una seconda Camera non potrebbe essere elaborata nè in qualche settimana, nè in qualche mese. E' un compito delicato e spinoso quello di eliminare della Camera dei Lordi le incapacità, e non meno spinoso sarà il compito di scegliere fra i diversi progetti e di ricavarne da ciascuno di essi un insieme di principii generali che serviranno a stabilire il piano definitivo della riforma.

Lord Curzon si meraviglia che Lord Morley non abbia manifestato alcuna simpatia per la riforma della Camera dei Lordi. Ma nelle recenti elezioni nè i liberali, nè i conservatori hanno riportato la vittoria.

Perchè dunque rifiutare di studiare insieme una questione che interessa gli uni e gli altri, come hanno fatto gli inglesi e i boeri dopo sanguinose battaglie, ben diverse dalle lotte elettorali? Perchè questa indifferenza sprezzante del Governo di fronte ai tentativi di Lord Rosebery? I Lordi accoglieranno con premura questa meravigliosa occasione di formulare i principii di una riforma seria ed accettabile.

Il principio dell'ereditarietà deve sussistere, ma non predominare.

Le Colonie britanniche non sono ostili ad una seconda Camera.

Gli aristocratici reclamano una Camera avente un carattere di autorità e di esperienza e preferiranno una seconda Camera di giudici ad una Camera di demagoghi.

Lord *Curzon* respinge l'idea di una seconda Camera elettiva. Potrebbe tutt'al più ammettere che essa fosse parzialmente elettiva, ma in condizioni da permettere di consolidare maggiormente nella democrazia la fiducia verso l'opera dei Lordi e di dare alla poi Camera dei Lordi, una nuova costituzione che l'urto dei partiti non possa scuotere nell'avvenire.

Lord *Cromer* esorta i Lordi a respingere qualunque diminuzione dei loro poteri.

I Lordi, dice, costituiscono una barriera contro le misure affrettate e non ponderatamente maturate. Il potere dei Lordi deve rimanere intatto; deve anzi essere esteso anche alle questioni finanziarie. Tuttavia potrebbe essere aumentata la proporzione degli elementi liberali della Camera, e potrebbero essere introdotte nella costituzione della Camera stessa modificazioni di natura tale da avvicinarla di più al paese.

Si dichiara favorevole alle proposte di Lord Rosebery.

Lord *Halsbury*, che fu già Cancelliere, conservatore, si dichiara soddisfatto del sistema attuale. Egli dice che le proposte di Lord Rosebery sarebbero dannose. La Camera dei Lordi funziona ammirevolmente: è piuttosto la Camera dei Comuni che ha bisogno di essere riformata

La discussione gen. terminerà domani sera.

Nessun Pari unionista si è finora dichiarato contrario all'esame della riforma della Camera dei Lordi. Si deve però notare che trattasi, per ora, soltanto di una disciplina preliminare come preparazione a un dibattito più minuto sulla mozione presentata da Lord Rosebery, non essendo stato ancora presentato un progetto concreto di riforma.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 16 - *Duma* - L'on. *Miliukow*, *leader* dei cadetti, ha parlato per due ore contro il Governo ed ha qualificato il Ministro degli esteri Iavolski come uno stramento in mano del conte di Aehrental. (?)

Puritchevitch, dell'Estrema Destra, ha parlato contro la visita dei parlamentari esteri in Russia ed ha detto che i parlamentari inglesi non avranno da lodarsi del ricevimento che sarà fatto ad essi dai monarchici russi.

La Duma ha poi approvato la proposta che la Finlandia contribuisca al bilancio del Ministero degli esteri russo.

CANADA.

(S) **Ottawa**, 10. — La Camera è riunita da 24 ore. L'opposizione cerca di impedire l'approvazione di un *bill* che concede a speculatori degli Stati Uniti il diritto di servirsi delle acque del San Lorenzo come forza motrice.

Negli ambulacri si crede ad una guerra di tariffe doganali tra il Canadà e gli Stati Uniti a datare dal 31 corr., poichè il Canadà rifiuta di fare concessioni.

Istituto internazionale di agricoltura.

In seguito alla partecipazione ufficiale del nostro Governo della nomina a delegato italiano presso il Comitato permanente dell'Istituto dell'on. march. Cappelli, in sostituzione dell'on. senatore Eugenio Faina, il Comitato tenne speciale seduta, nella quale il Vice-Presidente signor Dop diede il benvenuto al nuovo delegato italiano con parole molto lusinghiere.

Avendo poi il Comitato, seduta stante, eletto per unanime acclamazione, a suo presidente l'on. Cappelli, il signor Dop rivolse al nuovo Presidente un'allocuzione, presentandogli, in nome dei colleghi, le più calde e sincere felicitazioni, alle quali il marchese Cappelli rispose con un discorso, del quale ci limitiamo a condensare la parte principale, anche perchè — sia detto col massimo rispetto — la *letteratura* dell'Istituto internazionale di agricoltura ci sembra molto fiorita e finora non egualmente fruttuosa.

Difatti il nuovo Presidente, dopo i rituali complimenti ai suoi illustri colleghi e la enumerazione del concorso da lui portato nelle varie cariche di cui era rivestito all'attuazione dell'idea del signor Lubin, raccolta con nobilissimo slancio dal nostro giovane Monarca, ha sentito il bisogno di difendere l'Istituto dalle critiche e dai rimproveri « che l'opinione pubblica di molti « paesi e sopratutto di quelli, che si interessano « di più del nostro Istituto, non ci ha risparmiati, »

***

La più importante di queste critiche si riferisce — ha rilevato il marchese Cappelli — alla utilità delle statistiche, le quali non contengono che dati trasmessi all'Istituto dai Governi e non potrebbero avere alcuna utilità nè per la scienza, nè per il commercio.

Per la scienza, si dice, sono fatte troppo in fretta quindi mancano di ponderazione e di precisione.

Pel commercio, che oggidì lavora elettricamente e aspetta anzi che la radiotelegrafia diventi commerciale per servirsene, giungono tardive e non s'impongono, essendo attinte ad altre fonti all'attenzione e alla fiducia dei commercianti.

Infine, si dice, molti degli Stati per non danneggiare gl'interessi economici dei propri nazionali, si crederanno spesso obbligati moralmente a non far conoscere tutta la verità.

Quanto agli uffici d'informazione dell'Istituto si riconosce che possono avere una certa utilità ma molto minore di quella che si può ottenere prontamente dalle sorgenti private.

Dopo aver rilevato queste critiche, non esclusa quella di una deficiente organizzazione del Comitato permanente, il nuovo Presidente, ricordata una sentenza di Lafontaine che cioè ai critici sono un popolo severo, soggiunse: voi non vorrete, signori, che io entri coi nostri critici in una polemica senza risultati.

E sia: ma allora era inutile raccogliere le critiche.

La risposta del resto l'on. Cappelli l'ha data, dicendo che l'istituzione è nata da poco e che la sua sorte dipende dall'indirizzo che le si saprà imprimere e dall'attuazione del programma semplice e pratico che è nelle intenzioni sue e dei suoi colleghi.

E qui, con un altro aforisma piuttosto antico e cioè che il valore di un'istituzione sta negli uomini che la compongono, poichè i programmi per sè valgono ben poco, l'on. Cappelli viene finalmente al sostantivo:

1° è assolutamente necessario un personale sceltissimo sotto tutti gli aspetti: una parte fu scelta, resta a sceglierne un'altra. Ottenuto ciò, il resto sarà molto meno difficile;

2° i bollettini statistici della produzione, coltura e prezzo della mano d'opera avranno, per la precisione e la rapidità, un vero interesse e s'imporranno alla scienza e al commercio;

3° le pubblicazioni, riferentisi ai dati tecnici ed economici, al commercio delle derrate agricole, malattie delle piante, cooperazione, assicurazione e credito agricolo s'imporranno anch'esse.

Con questi mezzi — concluse l'on. Cappelli — il mondo agricolo potrà risentire i benefizi che l'Augusto iniziatore dell'Istituto e tutti i Governi rappresentati hanno voluto assicurargli.

Quod est in votis! conchiudiamo noi.

ECONOMIA e STATISTICA

Commercio francese

Prospetto degli scambi francesi coll'estero durante il primo bimestre del 1910 in confronto del periodo corrispondente del 1909.

Importazioni	1910 (Lire)	1909 (Lire)		Differenza 1909
Sostanze alimentari	140.280.000	117.931.000	+	22.349.000
Materie necessarie all'industria	732.995.000	717.494.000	+	4.871.000
Oggetti manifattur.	197.475.000	[illegible]	+	18.077.000
Totale Lire	1.050.120.000	1,004.823.000	+	45.297.000

Esportazioni	1910 (Lire)	1909 (Lire)		Differenza 1909
Sostanze alimentari	113,246.000	98.818.000	+	14.928.000
Materie necessarie all'industria	257.107.000	240.161.000	+	16.946.000
Oggetti manifattur.	427.520.000	418.897.000	+	8.623.000
Pacchi postali	70.513.000	59.986.000	+	10.527.000
Totale Lire	868.986.000	817.787.000	+	51.539.000

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 16 contiene:

Legge sullo stato di previsione della spesa del Min. dell'I. P. per l'eserc. fin. 1909-910.

R. D. che apporta talune modificaz. ai ruoli organici delle scuole medie.

R. D. che dà alla scuola tecnica di Piacenza il nome di « Edmondo De Amicis ».

RR. DD. riflettenti: Delimitazioni di confini e divisione patrimoniale tra Comuni — Erezione in Ente morale - Radiazione dal novero delle fortificazioni — Applicazione di tassa di famiglia — Imposizione di servitù militare.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Compensi daziario e di costruzione stabiliti dalla legge 16 maggio 1901 per la marina mercantile.

R. Marina. — Il sottotenente di vasc. Ginori Lisci Roberto è trasferito dal 1.o al 2.o dipart.

Il cap. del genio navale Giannelli Odoardo imbarca sul gruppo torpediniere in disponibilità del 1.o dipart.

Il capit. del genio navale Boella Marcello rimane temporan. presso l'ufficio tecnico della R. marina in Genova.

Il tottoten. commissario Sampò Giulio imbarca sulla R. nave « Pisa » in rimpiazzo del pari grado Mosti Augusto.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 16 (ore 21.40 Bergomi). Oggi nel loro alloggio in via Torquato Tasso, n. 5, si rinvennero cadaveri Lorenzo Ferrero sessantenne e la figlia Agostina diciassettenne e Adelina venticinquenne e morente la figlia Delfina diciannovenne.

Da venerdì nessuno di essi erasi visto uscire. Oggi un parente impensierito avvisava la polizia che fece la scoperta.

Si tratta di una disgrazia, in seguito a dimenticanza di chiudere il contatore del gas e alla rottura di un tubo.

La Delfina difficilmente sopravviverà.

Torino, 16 (*Berg.*) — Da quattro giorni piove quasi continuamente a dirotto. Il Po è assai ingrossato ed in alcuni punti ha cominciato a straripare. Notizie dalla Provincia segnalano lo straripamento di alcuni torrenti e canali con danni alle campagne.

Milano, 16 (ore 18.30): Stamane è morto nella grave età di 80 anni il comm. Giuseppe Candiani. Fu benemerito per operoso patriottismo Giovinetto, fu tra i combattenti delle Cinque Giornate. Poi combattè al blocco di Mantova.

Si diede quindi all'industria chimica, che per le sue ardite ed intelligenti iniziative ebbe un energico impulso, coadiuvato poi efficacemente, dal figlio dott. Ettore, attualmente deputato al Parlamento.

Col colonnello Bruzzesi e col prof. Amati fondò la Casa di riposo per i veterani a Turate, della quale era tuttora presidente.

Gli si preparano imponenti funerali.

— La scorsa notte in una villetta sullo stradale di Musono fu barbaramente assassinato a colpi di coltello il sig. Giuseppe Bianchi. Credesi che il delitto sia stato commesso a scopo di rapina. Furono arrestati quattro pregiudicati.

Milano, 16, ore 24 — Oggi ebbe luogo la 117ª estrazione del prestito a premi del Comune. Il premio di L. 50.000 fu vinto dalla cartella serie 6892, n. 45; quello di L. 1000 dalla cartella serie 2816, n. 10; quello di L. 500 dalla cartella serie 6802, n° 36.

— Stasera nelle sontuose sale della Società del Giardino il collega Beniamino Gutierez tenne una conferenza sul fenomeno della moda e sulla possibilità di bandire una moda di pura arte italiana.

Fu assai applaudito da un pubblico sceltissimo.

Piacenza, 16. — Si ha da Bobbio che per vecchi rancori d'interesse ieri sera scoppiò una lite fra il contadino Paolo Bellonchio, di anni 75, e un suo figlio quarantenne, a nome Antonio. Inaspritisi gli animi, l'Antonio afferrò una scure e colpì ripetutamente il padre uccidendolo. Quindi andò a costituirsi ai carabinieri.

Venezia, 16 — In due camerate delle carceri di S. Severo, ove sono racchiusi i detenuti minorenni, scoppiò la scorsa notte una rivolta.

Gli ammutinati mandarono in frantumi i vetri delle finestre; poi colle panche e coi letti si barricarono internamente.

Intervenne la polizia, che riuscì dopo molti stenti a ristabilire l'ordine.

Sette degli ammutinati furono rinchiusi in camera di sicurezza. E' stata aperta un'inchiesta.

Adria, 16 — Alcuni bambini stavano trastullandosi stamane lungo l'argine del Canalbianco.

A un tratto una piccina di 8 anni, tale Antonietta Boccato, cadde nell'acqua. La poverina stava per annegare quando un bambino, pure di 8 anni, tal Franceschi Giuseppe, si lanciò coraggiosamente nell'acqua, raggiunse nuotando la ragazzina e, afferratala per le trecce, la trasse in salvo alla riva.

Il piccolo eroe fu portato in trionfo dalla popolazione.

Italia Centrale.

Livorno, 16 — Tale Argadi Domenico, settantaduenne, affetto da nevrastenia, la scorsa notte, alzatosi dal letto, andò alla finestra che guarda dal terzo piano sulla via, e salì sul davanzale per gettarsi abbasso. Accorse al rumore una su.. figliuola, la quale, afferrato il padre, tentò di trarlo nella stanza. Nacque una lotta tra il vecchio e la figlia: alla fine il primo riuscì a liberarsi dalla stretta, si precipitò e morì sul colpo.

Bologna, 16 (ore 24). Oggi si riunì il Comitato emiliano e romagnolo per l'Esposizione del 1911 in Roma. Erano rappresentate tutte le città dell'Emilia e della Romagna.

Fu approvato il progetto tecnico per il padiglione, il cui preventivo finanziario importa la somma di lire 380.000.

Bologna è così la città, che, dopo Roma e dopo le antiche capitali di Torino e Firenze, dà il maggior contributo alla Esposizione del 1911.

Perugia, 16, ore 19,10 — Oggi si adunarono in assemblea i soci del Consorzio agrario. Fu data lettura della relazione della Comm. d'inchiesta circa le note accuse rivolte dal giornale locale socialista contro gli amministratori, dalle quali sarebbe emersa la necessità di un intervento del procuratore del Re.

La relazione, elaborata, conclude affermando che nessuno degli amministratori può essere tacciato di disonestà.

In conformità a tali conclusioni l'assemblea rinnovò la propria fiducia negli amministratori dimissionari confermandoli nelle rispettive cariche.

Firenze, 16, ore 19.30 — Oggi a Bagno a Ripoli la famiglia Begnoni, composta di 14 persone, fu vittima di un avvelenamento dovuto, a quanto sembra, a piombo mescolato nel pane.

Cinque dei componenti la famiglia sono fuori pericolo; nove versano in gravi condizioni.

Italia Meridionale

Napoli, 16 ore 19.30. — In una casa dell'elegante rione « Amedeo » venne l'altro giorno trovata morta, nel suo letto, la contessa Vanda Zazarà, vedova di un colonnello di fanteria. Li per lì si credette ad una morte naturale, ma poi, in seguito ad indagini, si sospettò trattarsi di avvelenamento a scopo di furto.

Oggi la polizia ha arrestato tal Oreste Spino' cinquantacinquenne, che era in relazione colla contessa.

L'Autorità giudiziaria ha ordinato la rimozione del cadavere per l'autopsia.

Reggio Calabria, 15 — (*Verdi*) Il comm. Pietro De Nava, consigliere di Stato, cedendo alle sollecitazioni di varie parti della regione, ha consentito a porre la sua candidatura nel Collegio di Reggio Porto Salvo, reso vacante in seguito alla morte del compianto on. Tripepi.

La notizia è stata accolta dovunque con entusiasmo, giudicandosi non è improbabile che l'elezione ... presentatori ... cedant arma togae ..

— Da due giorni abbiamo vento così impetuoso, che sradica e abbatte alberi colossali, danneggiando fortemente la campagna.

Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche con la Sicilia sono interrotte.

Bari, 16, ore 24. — Quest'oggi non abbiamo, per la cronaca, che due suicidi.

Il calzolaio Uva Trifone, di anni 47, travagliato da grave malattia, si gettava dal molo Foraneo, fu estratto cadavere.

L'impiegato postale Vérni Vito si uccise in una camera dell'Hôtel Cavour bevendo una soluzione di sublimato ed esplodendosi una rivoltellata alla tempia.

Nelle Isole

Palermo, 16 — A Favara il possidente Perozzi, mentre si recava in campagna, fu ucciso a colpi di fucile. Gli assassini infierirono poi sul cadavere, in modo orribile.

Credesi trattisi di vendetta. Si ricorda che un fratello del Perozzi, tre anni or sono, venne ucciso in chiesa, mentre ascoltava la messa.

— A Campofranco quattro cantonieri ferroviari, mentre, terminato il servizio, si recavano in paese, vennero fatti segno a colpi d'arma da fuoco. Uno rimase morto: un altro è moribondo. Non si conoscono gli autori, nè il movente del delitto.

Provincia Romana

Montefiascone, 16 (per cart.) — Nell'aula comunale, presenti le Autorità, gl'insegnanti ed alunni delle scuole, l'insegnante sig. Nicola Penna ha commemorato in una splendida conferenza Re Umberto I.

Dico splendida, tantochè fu deliberato di farla pubblicare specialmente per il bene degli alunni delle scuole.

— La Commissione d'inchiesta sulle irregolarità dell'amminis. Comunale, ha compiuto il suo mandato presentando una relazione sull'operato del segretario, il quale ha rassegnate le dimissioni, che furono accettate.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	13	—	—	—	—
Genova	marzo	21	—	—	1450
Venezia	»	21	—	—	400
Savona	»	—	—	—	250
Livorno	»	44	—	—	350
Spezia	»	—	—	—	125

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 17, con le sotto-indicate stazioni:

« Mendoza », « Barbarossa », « Verona » e « Carmania », con Capo Mele e Palmaria.

« Prinzess Irene », « Laura » e « Virginia », con Ponza.

« Romanie », con Capo Sperone.

CONSIGLIO DI STATO

V Sezione.

La V Sezione, con decisione del 4 febbraio pubblicata l'11 marzo 1910, ha accolto il ricorso del sacerdote Ferdinando Casano, esattore del Comune di Palermo, contro il provvedimento del Comune di Palermo con il quale veniva destituito per gravi irregolarità. L'elaborata decisione dell'alto Consesso ha condannato inoltre il Comune di Palermo alle spese di tutti i giudizi.

NOTE AGRARIE

Gesso sui prati di leguminose — L'effetto del gesso sui prati di leguminose è meraviglioso e sollecito.

Esso va sparso proprio ora, al ridestarsi della primavera in ragione di 8-10 q.li per ettaro.

Lo spargimento si fa in *copertura*, cioè alla *rolata* sulle praterie, scegliendo giornate calme e tempo secco. Beninteso che il gesso da adoperarsi dev'essere *cotto* e finamente macinato.

Gli effetti della gessatura si osserveranno subito con un più rapido e più abbondante accrescimento delle erbe pratensi.

Contro l'incartocciamento delle foglie del pesco — E' questa una malattia tremenda del pesco, purtroppo molto generalizzata, dovuta ad un parassita di natura animale (*exoascus deformans*) che produce la deformazione, l'ispessimento delle foglie e quindi la loro precoce caduta.

Contro questo triste parassita si tentarono molti rimedi.

Il più consigliabile ed il più efficace è quello di un'irrorazione con una poltiglia composta come appresso, da applicarsi subito in primavera:

Solfato rame	1 0|0
Calce viva	0,5 0|0
Cloruro ammonico	0,1 0|0
Acqua	litri 100

Il parassita della diaspis pentagona. — L'illustre Prof. Berlese, direttore della *R. Stazione di entomologia agraria* di Firenze, ha scoperto ed allevato un parassita che distruggerebbe la micidiale *diaspis pentagona*, rovina dei gelsi.

Il parassita del parassita fu da lui battezzato col nome di *prospaltella Berlesei*.

Auguriamoci che i pazienti studi del nostro valoroso scienziato approdino a pratici risultati.

Nel potare i pini. — Generalmente — e davvero non si sa perchè — soglionsi lasciare dei mozziconi di legno vecchio lungo il tronco, mozziconi che poscia seccano ed accelerano la morte della pianta.

Sconsigliamo questa pratica irragionevole, raccomandando di tagliare i rami rasente il tronco.

Vivaio di pioppi. — E' questa la stagione propizia per farsi un buon vivaio di pioppi con una minima spesa. Ecco come:

Si tagliano le bacchette facendone talee lunghe 30-40 centimentri, e si piantano in terreno ben scassato lasciando una gemma sotto ed una sopraterra: la prima svilupperà in radici, la seconda darà un bel getto dritto che in due anni costituirà una nuova pianta.

La migliore concimazione dell'olivo. — Il prof. Briganti, della cattedra ambulante di Bari, in seguito a reiterate esperienze trovò che la più adatta concimazione chimica degli olivi sarebbe per ogni ettaro la seguente:

Quintali 4 perfosfato
» 1 solfato ammonico
» 1 solfato potassio

Questa concimazione dette dal 30 al 50 0|0 di aumento nella produzione.

Congresso di olivicultori a Sassari. — La « Società degli olivicultori italiani » con sede in Roma, terrà nel prossimo maggio un Congresso di olivicultori italiani a Sassari.

Reti telefoniche rurali. — Il « Comitato agrario nazionale », attorno a cui si raggruppano circa 30 deputati, ha con una opportuna circolare iniziata un'attiva propaganda per l'impianto di reti telefoniche rurali.

Sindacato agrario centrale. — Il « Sindacato agrario laziale » ha deciso di trasformarsi in « Sindacato agrario centrale », abbracciando nel suo seno le finitime provincie centrali dell'Umbria, dell'Abruzzo e del Casertano.

Conferenze agrarie per le guardie di finanza. — Il primo ad avere questa buona idea fu il prof. comm. Nazzarri, che a ragione può dirsi il papà dell'insegnamento agrario nell'esercito in Italia.

Ora abbiamo appreso con piacere che l'insegnamento stesso si ripete anche a Napoli per cura del valoroso prof. Gaetano Tambrano.

Vini sofisticati... in Sicilia. — La « R. Cantina sperimentale » di Noto durante l'esercizio 1908-09 prelevò in Provincia di Siracusa 55 campioni di vino, trovandone ben 29 sofisticati ed in Provincia di Girgenti ne esaminò 419 trovandone 179 sofisticati!!

Per questi ultimi si ebbero già 137 condanne In verità queste cifre sono allarmanti!

Società vinicola italo-brasiliana. — E' in Roma in questi giorni il cav. Ranieri Pini, redattore del *Sole* e rappresentante d'un Sindacato brasiliano, che si propone di costituire una Società italo-brasiliana per l'esportazione dei nostri vini in quel paese.

Le pratiche sono bene avviate.

Camillo Mancini.

TEATRI ed ARTE

Operetta — Al Balbo di Torino, interprete la Compagnia Bianco, ha avuto successo la nuovissima operetta del m. Augusto Fechner, intitolata *Helda*. Il maestro fu chiamato parecchie volte alla ribalta cogli esecutori. Malgrado il successo, la musica non contiene nulla di nuovo e ricorda motivi già noti. Buona l'esecuzione.

I concerti al teatro Corea

Questa sera alle 21 concerto orchestrale diretto da Alfredo Morelli, col concorso del valoroso pianista Backhaus.

Il pianoforte, sul quale il Backhaus eseguirà il suo concerto, è di una rinomata fabbrica di Vienna, L. Bisendorfer, la quale avendo acquistato larga e meritata fama all'estero, viene ora a far conoscere i suoi strumenti in Italia.

Ecco il programma del concerto:

1. Verdi - Sinfonia del Nabucco.
2. Chopin - Concerto in *fa min.* per pianoforte ed orchestra.
3. Strauss - Burlone id. id.
4. Morelli - Consalvo: Impressione sinfonica.
5. Liszt - *a*) Walderanchen - *b*) Liebestraum - *c*) campanelli, pianoforte solo.
6. Guirand - Chasse fantastique.

Prezzi normali. I possessori di libretti a serie potranno intervenire col biglietto n. 25.

Nella R. Accademia di Belle arti di Milano.

La Commissione giudicatrice del concorso al posto d'incaricato di prospettiva nella R. Accademia di Belle arti di Milano ha proposto al Ministro della P. I. per il conferimento della cattedra stessa il prof. Giuseppe Lombardi.

×

Al posto di 1.o aggiunto alla scuola di architettura nella stessa R. Accademia di Belle arti di Milano ha proposto la nomina al posto suddetto del prof. Ranieri Arcaini.

Una nuova operetta a Milano

Milano, 16, ore 24 — Stasera al teatro Fossati ebbe luogo la prima rappresentazione dell'operetta tedesca, nuovissima per l'Italia, *Maschio e Femmina*, su libretto ridotto dal collega Carlo Vizzotto.

L'esito, nel complesso, fu buono.

La « Thaïs » a Lucera.

Lucera, 14 — Al nostro Teatro Comunale ha avuto luogo sotto la valente direzione del giovane maestro Malaspina la prima della *Thaïs*, che ebbe un successo completo.

La difficile parte della protagonista era affidata ad una simpaticissima debuttante, la signa. Olga Tosi di Roma, che per la bellissima figura, la grazia ed eleganza del personale, la freschezza della voce ed i seri studi fatti, ottenne un vero plebiscito di calde approvazioni e vivi applausi, che preludono certamente ad una brillante carriera della giovine cantante.

Ottimo anche il baritono Gregoretti. Vi saranno varie repliche

(S) **Parigi,** 16. Si annunzia la morte del pittore **Louis Delmaire** di 86 anni.

L'Esposizione di Belle Arti.

II.

FRANK BRANGWYN.

Proseguendo nell'esame delle mostre individuali, oggi è la volta dell'artista inglese, il quale ha trovato in Italia, da Venezia a Roma, largo campo alla sua attività e una fortuna non sognata neanche da un... indigeno. Ma fortuna e fama meritate, senza dubbio, perchè ognuno che abbia visitate le passate mostre veneziane, specie quelle del 1905 e del 1907, ricorderà con piacere quei simpatici pannelli decorativi che ornavano la sala inglese, rappresentanti le quattro stagioni espresse con originalità di composizione e soggetto e con colorazione ricca ed esuberante.

Sopratutto però Frank Branwyn poggia il suo valore artistico sull'acquaforte, da lui trattata con modernità squisita negli effetti larghi e sicuri, nella scelta del motivo, nel sentimento d'assieme, nell'espressione coloristica dell'ambiente, si tratti di una vasta scena di campagna, di marina, o di città, o di folle di lavoratori, o di fantasie decorative, rese sempre con grandiosità e larghezza.

Tutta una sala è stata dedicata a raccogliere cento suoi lavori di bianco e nero, fra acqueforti, disegni, litografie, acquarelli: attirano maggiormente l'attenzione tutte quelle di soggetto italiano, specie veneziano, di profondo sentimento e carattere.

Non dubitiamo che il Brangwyn anche a Roma, dove del resto qualche saggio era già stato consacrato negli acquisti per la Galleria Nazionale d'arte moderna, raccoglierà larghi allori, mercè anche la sagace illustrazione del critico Vittorio Pica.

GIUSEPPE SACHERI.

Questo artista genovese, educato però all'Accademia Albertina di Torino, occupa uno dei posti più distinti nella scala dei paesisti e marinisti italiani. Si cominciò a parlare di lui nel '92, quando vinse un concorso nazionale bandito dal Municipio di Genova per un quadro rappresentante il porto della città durante le memorabili feste colombiane e si fece onore a varie esposizioni di Monaco, di Venezia, di Torino, di Milano ed è rappresentato nella Galleria Moderna da quella *Partenza per la pesca*, di piacevole effetto.

Ma ora, mi sembra, che nella cinquantina di quadretti da lui esposti nella presente Mostra, denominati *Sensazioni di paese e di mare*, in Riviera di Levante, in Piemonte, Chioggia, Danimarca e Olanda, il carattere dell'arte sua sia andato scemando, forse — come accade troppo di frequente agli artisti italiani — sotto l'impressione di qualche pittore straniero alla moda. Tutta la sua pittura, una volta delicata e fresca, ha oggi un lividore bituminoso volgare, una tecnica sciatta, una colorazione ibrida, che neanche si può accettare sotto la benevola scusante di *sensazione*.

BALLA, NOCI, INNOCENTI

Questi tre artisti non hanno Mostre individuali, ma gruppi notevoli di opere che meritano speciale attenzione.

Giacomo Balla, che dalla fantasia di un ex critico e dal plauso di quelli che si lasciano trascinare fu un bel giorno innalzato agli improvvisi onori dell'altare, deve aver guardato per varii anni trasognato al cammino percorso, in senso inverso, da quando si presentò con quella buona pittura, più che eccellente promessa, che è *Nello specchio*, ora alla Galleria Moderna.

Di quando in quando, come nel trittico dell'anno scorso, egli ci ha dato dei saggi della sua *verve* coloristica, vibratamente mancinesca, ma spesso soffocati da pose ridicole di originalità, di cui non si è tolto ancora il vezzo, pose e stravaganze permesse come licenze poetiche, solo ad artisti padroni dell'arte, non a quelli che arrampicatisi alla meglio su un palo non sanno spingere il fiacco sguardo al di là del piccolo orizzonte.

Se il Balla infatti avesse lasciato nel silenzio di qualche cantuccio del suo studio *Salutando*, una prospettiva sbagliata di una scala di palazzo veduta dall'alto mentre ne discendono delle signore — magnifico e nobile soggetto! — e si fosse limitato ad esporre *Affetti*, gli si sarebbe perdonato di chiamare questa seconda tela perfino un *trittico*, soltanto perchè divisa dalle assicelle della cornice.

In *Affetti* però c'è sopratutto il sentimento e la robustezza di luce, veramente straordinaria, sebbene l'artista si sia voluto attenere, anche qui per posa di originalità, ad una colorazione quasi di bianco e nero.

Il Balla ha ingegno e potrebbe aver arte: via, getti lontano certe maschere dannose e stracche e rifletta che la *sincerità* è la più bella delle virtù artistiche.

Arturo Noci ha cercato un diversivo dai suoi magistrali ritratti e da Venezia e da Burano ci ha portato alcune squisite impressioni, piene di luce e di colore.

Specialmente notevole è un suo quadretto, *Ombra e luce*, l'interno tetro di un'osteria, con un operaio addormentato su una panca, ov'è ancora un boccale, mentre di fuori trillano i toni di luce di sole e di verde di un pergolato, straordinario di armonia e di finezza. Però il Noci non ha mancato di mettere anche la sua nota personale nel ritratto della marchesina Zenaide di Roccagiovane, così infantilmente fresco e delicato.

Camillo Innocenti prosegue nel suo genere elegante, tutto vibrante di poesia intima, di profumo muliebre, così vaporoso, indefinibile quasi nei toni di colore, come in *Mammina* e *La mamma malata*. Ma l'interesse che desta la pittura di questo forte artista romano è soprattutto cumulato nella ricerca inaziabile che egli fa di effetti coloristici i più audaci, come si denota in *Effetto di sera*, una signora in pelliccia uscendo da teatro, sulla quale contrastano varie luci, in *Lettura*, due signore sedute in dolce intimità con vestaglie a colori interi e in *Caccia alla volpe*, d'una colorazione calma e distinta.

Luigi Càllari.

Drammi di terra e di mare

Naufragi.

(S) **Parigi,** 16 — Il *Journal* riproduce un dispaccio da Lisbona il quale dice che la nave affondata presso le Azzorre è il piroscafo portoghese *Amigo*.

L'equipaggio era composto di 46 persone. Sono stati raccolti 18 cadaveri.

(S) **Lisbona,** 16 — Il Governatore civile di Horta informa che la scialuppa che si è perduta presso l'isola di Pico trasportava emigranti diretti all'America del Nord.

Il numero degli annegati sarebbe di 40.

Ventitre superstiti che sono potuti giungere alla riva sono poi fuggiti in preda al terrore nell'interno dell'isola.

Fino ad ora sono stati raccolti 28 cadaveri, che sono stati trasportati nella chiesa.

(S) **Amsterdam,** 16. Un telegramma del Console olandese a Brest segnala che è stato trovato in mare presso Belle Isle, sulla costa occidentale della Francia, un cadavere galleggiante ed il remo di una scialuppa che porta l'iscrizione *Prinz Wilhelm II, Amsterdam*.

Sono stati poi trovati presso Hoedic alcuni rottami di una nave.

Si hanno perciò vivissimi timori che quel piroscafo sia naufragato.

(S) **Palma,** 16. La barca *Jean Bartolomée* naufragò tra Ceuta e Gandia. Cinque marinai annegarono.

Deviamento ferroviario

(S) **Parigi,** 16 — Il *Journal* ha da Perpignano che nel deviamento del treno diretto vi sono stati 5 feriti.

SPORTS

Club alpino — Sabato-domenica 19 e 20 marzo escursione alla Semprevivа (m. 1536).

Partenza da Roma sabato ore 12,25 - Arrivo alla stazione di Sermoneta ore 14,56 - Arrivo a piedi o in vettura (9 Km) a Bassiano ore 17 - cena e pernottamento.

Domenica partenza ore 6 - Arrivo alla vetta ore 10 - Colazione.

Partenza ore 12 (riposo di mezz'ora nel bosco) - Arrivo alla stazione di Sermoneta ore 16,30 - Partenza in ferrovia ore 18,21 - Arrivo a Roma ore 20,55.

Preventivo lire 10.

Portare provviste per la domenica.

Appuntamento alla stazione di Termini sabato alle ore 12.

Dirigerà il socio Gaetano Pizzirani.

Corse alle Capannelle.

(*SOCIETÀ PARIOLI*).

Sesto giorno — Giovedì 17 Marzo.

1ª Corsa - **Premio San Cesario** - Ore 14.30.

(*Gentlemen Riders*).

L. 2200 delle quali L. 200 al secondo, per hacks. Entrata L. 50, forfeit L. 25. Sulle entrate L. 100 al terzo. Distanza metri 2700.

Cavalli	Proprietari	Colori
Vieille Basq.	Neni Da Zara	giallo verde
Drumroe	Marcello Orilia	scarlatto bianc.
Larissa	Luciano Chimelli	nero rosso
Brummel	Scuderia Pinciana	bianco verde
Chambelian	Ten. M. di Scipio	celeste bianco

2ª Corsa - **Premio della Marcigliana** - Ore 15.

(*Handicap discendente*).

Lire 3000 delle quali L. 350 al secondo, L. 150 al terzo, per cavalli di 3 anni di ogni paese. Entrata L. 100, forfeit L. 50 e L. 25 soltanto se dichiarato matedì 15 marzo. Sulle entrate L. 1000 a fondo di corsa. Distanza m. 2200.

Cavalli	Proprietari	Colori
Roche Tuillière	Razza di Besnate	rosso b. rosso
Pointel	G. Modigliani	arancio nero
Desgoid	Sir Rholand	bianco viol.
Le Rajah	Razza di Anzola	nero rosso

3ª Corsa - Ore 15.30

Premio del Ministero di Agricoltura

Lire 2000 delle quali L. 300 al secondo per cavalli di 3 anni ed oltre nati in Italia. — Entrata L. 100, forfeit L. 50. Sulle entrate L. 100 al terzo. Distanza metri 1600.

Cavalli	Proprietari	Colori
El Valiente	Borghese-Ravasch.	bianco bleu
Doldicete	Luciano Chimelli	nero r. nero
Vulcano	Gius. Gobbi	grigio rosso
Androdama	Razza di Besnate	rosso b. rosso
Razzo	Razza Volta	bleu nero
Ayah	Sir Rholand	bleu violetto

4ª Corsa - **Premio Palombara** - Ore 16.20

(*Corsa a vendere - Allievi fantini*).

Lire 2000 delle quali L. 300 al secondo, per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 75, forfeit L. 25. Distanza metri 1400.

Cavalli	Proprietari	Colori
Vicomte	Borghese-Ravasch.	bianco bleu
Alberico	Dall'Acqua-Leonino	nero giallo
Galibert	Neni Da Zara	giallo verde
Sourire d'Avril	Max de Rosa	bleu bianco
Falavento	March. Corsini	rosso bleu
Oaklands	Razza Casilina	paglia verde
Wirawila	Sir Rholand	bianco viol.
Clarinette	Conte di Sorrivoli	azzurro rosso
Chelinda	B. L. Guastalla	khaki rosso
Mixtion	Razza di Anzola	nero rosso
Belle Fille	L. Chimelli	nero r. nero
Antonina	R. Bastogi	bleu rosso

5ª Corsa - **Premio Marines** - Ore 17.

Lire 2000 delle quali L. 300 al secondo per cavalli maiden di 3 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 75, forfeit L. 25. Distanza m. 1800.

Cavalli	Proprietari	Colori
Minorca	C.della Gherardesca	giallo n. rosso
Wirawila	Sir Rholand	bianco viol.
Mixtion	Razza di Anzola	nero rosso
Reine Fleurie	M. Da Zara	giallo verde
Deimaco	Razza di Besnate	rosso bianco
Galanty	Scuderia Pinciana	bianco verde
Carducci	Conte R. Bastogi	bleu rosso

6ª Corsa - **Premio Frascati** - Ore 17.30

(*Handicap discendente*).

L. 3000, delle quali L. 450 al secondo, L. 150 al terzo, per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese Entrata L. 100, forfeit L. 50. Distanza m 2400.

Cavalli	Proprietari	Colori
Sallustia	Pasquale Perfetti	verde bianco
Dreadnought	Razza di Anzola	nero rosso
Dodo	Scud. Pinciana	bianco verde
Pointel	G. Modigliani	arancio nero

Iscrizioni del 15 marzo.

Settimo giorno - domenica 20 marzo.

Premio Salone (L. 200, n. 2000) Razzo Mosundar, Hotti, El Valiente, Dreadnought, Syrianus (10,000) Gigino, Carducci.

Premio Vitelleschi (siepi, L. 3000, n. 2600) Fagus, Marodi, Daber, Peppina, Kura, Paderni.

Orario ferroviario per il campo.

Andata.

Roma-Termini	part.	9.15	12.25	13.5	14.10
Fermata campo Capannelle	arr.	9.30	12.40	13.24	14.29

Il treno in partenza da Roma-Termini alle 13.5 sarà effettuato soltanto nei giorni 13 e 20 marzo e 14 e 24 aprile.

Ritorno.

Fermata campo Capannelle	part.	18.10	18.25	19.38	20.25
Roma-Termini	arr.	18.30	18.45	19.55	20.40

Nei detti giorni il treno 3470 della linea Roma-Frascati sarà sostituito dal treno speciale col seguente

Orario speciale PV 6730.

Frascati	partenza	17.35
Galleria Ciampino	»	17.51
Ciampino	»	18.5
Campo delle corse	»	18.25
Roma-Termini	arrivo	18 45

Le corse al galoppo a Milano.

Milano, 16. — Con un tempo bellissimo e numeroso concorso di pubblico si svolse oggi nell'ippodromo di S. Siro la IV giornata delle corse al galoppo. Ecco i risultati:

Prima corsa — Premio Galdina - L. 1500 - m. 1000.

Arrivano: 1. Mocassin, di Varoni - 2. Cleide, di Oslo - 3. Mistification, di Fabbri

Seconda corsa — Premio Mojetta - L. 1500 - m. 1200.

Arrivano: 1. Montilly, di Mazzoni 2. Madunah, della Scuderia Pinciana - 3. L'Araldo, di Antonini.

Terza corsa — Premio Borgo Ticino - L. 2500 - m. 3000.

Arrivano: 1. Paderni, della Scuderia Pinciana - 2. Moroldo, di Guastalla - 3. Le Kama Soutra, di Mazzoni.

Quarta corsa — Premio Naviglio - L. 5000 - m. 3000.

Arrivano: 1. Ilaria del Carretto, dei fr. Corbella - 2. Le Belvedere, di Cavani - 3. Rosetta, dei fr. Corbella.

Quinta corsa — Premio Brughiera - L. 3000 - m. 3500.

Arrivano: 1° Liberio di Miniscalchi; 2° Bannier del march. Doria; 3° San Remo del conte Civatteri.

Sesta corsa — Premio Baraggia - L. 1500 - m. 2800.

Arrivano: 1° Brigata di Ceriana; 2° Sea Swell di Valerio; 3° Gavelle di Civalieri.

Il tiro al piccione a Monte Carlo

(*Nostro servizio particolare*)

Monte Carlo, 15 — (*Gindre*) - Al Premio del Cap Martin (handicap - 1000 franchi) parteciparono ieri 44 tiratori.

1° il signor Léo il quale, a metri 24 3|4, uccise 6 piccioni tirando 6 colpi.

2° e 3° diviso fra i signori Journu e Lord Savile, i quali rispettivamente a metri 32 e 20 e tirando pure ciascuno 6 colpi, uccisero 5 piccioni.

Le altre *poules* furono vinte dai signori Blake, Gemander, conte H. Haugwitz, barone Falkenhausen, Spider e Bignon.

Oggi 15 alle ore 1 Premio des Marguerites. (serie).

Il naufragio di un piroscafo

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 17 Marzo 1910 — S. Geltrude

Leva il sole alle 6.22 m. — Tramonta alle 6.16 s.
Leva la Luna alle 10.1 m. — Tramonta alle 0.27 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1|2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 16 Marzo 1910 — alle ore 13

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-0.8	1|2 coper.	Nizza	6.4	3|4 coper.
Amburgo	3,4	3|4 coper.	Zurigo	6.2	coperto
Vienna	3.4	nebbioso	Costantin.	—	—
Madrid	6.1	sereno	Malta	11.8	nebbioso
Parigi	-0,1	sereno	Atene	10.9	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	10.0	coperto	leg. mosso	17.0	8.1
Torino	6.0	piovoso	—	7.2	5.0
Milano	9.2	piovoso	—	12.2	7.6
Venezia	10.2	3|4 coperto	calmo	19.1	9.8
Bologna	8.9	1|2 coperto	—	12.0	7.8
Ravenna	6.9	sereno	—	12.0	5.5
Ancona	10.0	coperto	mosso	14.2	2.8
Firenze	8.2	1|4 coperto	—	16.8	6.0
ROMA	8.0	coperto	—	16.—	7.3
Bari	12.4	piovoso	mosso	15.3	6.5
Napoli	11.1	1|2 coperto	leg. mosso	15.7	10.2
Caggiano	5.8	coperto	—	13.2	5.4
Tiriolo	6.0	nebbioso	—	11.6	5.0
Palermo	13.0	sereno	calmo	20.0	5.9
Messina	14.2	coperto	mosso	17.2	12.9
Cagliari	10,8	coperto	mosso	15.0	5.5

Probabilità: venti moderati, tra sud e levante al centro, Sud e isole vari altrove; cielo generalmente nuvoloso con pioggie sparse; mare mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 765.4. Termometro centigr. massima 1 .6 minima 7.3.

Umidità relativa 58 assoluta 6.90 Vento a mezzodì S. Stato del cielo coperto.

Sciarada

1. A pianta unione dà.
2. Tra sette suore stà.
1-2. Di veneranda età.

Spiegazione del precedente passatempo

NESTO-RE

STATO CIVILE

MATRIMONI del 15 MARZO 1910.

Signorini Achille stagnaro, con Pacini Veturia
Pastorelli Onorato ferroviere, con Borgognoni Ida
Costa Sebastiano Stefano negoz., con Gradelli Ernesta
Bonifazi Romolo tipografo, con Pallotta Teresa
Cespa Giovanni verniciatore, con Bufacchi Giulia
Bonafaccia Sabatino conducente autom. con Bonanni Ida
Innocenzi Giuseppe caratt. con Maloni Teodora
La Gatta Eugenio spazzino con Lattanzi Rosa
Brizzolari Pietro macellaio, con Sabatini Virginia

Nati e morti denunciati il 14 marzo 1910.
Nati 54 compresi 7 nati morti.
Morti 27 dei quali 11 sotto i 7 anni.

Morti

Tbaffi Maria fu Cetnardo, Monzano, 44, conj Lombardi
Ricci Maria fu Girdlamo, Sinigaglia, 53, nub.
Franco Rosalia fu Giuseppe, Venaria R., 61, v. D.Orazio
Andreocci Angela fu Antnoio; Vignanello, 62, relig. nub.
Canevazzi Carlo fu Giovanni, Nodena, 10, impieg. conj
Luzzi Rosa fu Pietro, Roma, 67, ved. Nizzi
Ruti Salvatore fu Francesco, Roma, 66, ferroniere, cel.
Bragaglia Filomena fu Arcangelo, Frosinone, 66, c Ottavi
Viti Valentina di Ettore, Agagni, 28, religiosa, nub.
Casale Giov. Batt.a fu Girolamo, Velletri, 66, cuoco, ved.
Guerra Francesco fu Domenico Amatrice 5? campag. conj
Fucci Clementina di Giuseppe, Cairo, 21, conj Belledori
Rossi Maria fu Giuseppe Recanati, 67, ved. Serangeli
Cortini Geltrude fu Silvestro, Castrocaro, 45 ved. Radaglioli
Battisti Lamberto fu Angelo Terni, 48 tipog. conj
Ricciotti Filippo fu Gioacchino Ronciglione 81 cont. conj

ASTE APPALTI E CONCORSI

Ministero LL. PP. - 11 aprile - Correzione della salita del Ponte dei Monaci del tronco S. N. in provincia di Perugia. Pres. L. 139.891.

Casino militare Brescia - 21 maggio - Vendita di parte della piazza d'armi mq. 180.601.45. Pres. L. 784.000.

Comune di Vicovaro - 31 marzo - Condotta acqua potabile. Pres. L. 47 585.

Municipio di Somma Vesuviano - 31 marzo - Conduttura dell'acqua del Serino nell'interno del Comune. Pres. L. 58.619.

Comune di Nicosia (Catania) - 31 marzo - Basolamento della via Mistretta. Pres. L. 44.074.

Provincia di Roma - 30 marzo - Manutenzione per 5 anni della S. P. Carpinetana e della consortile Traiana. Canone annuo L. 8.700.

Idem delle S. P. Casilina e Moringo Alto. Canone annuo L. 9.960.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 16 marzo - *Pres.* **Manfredi** - *Ore 16.10.*

De Seta E. svolge una interpellanza al Ministro dei LL. PP. circa il modo come funziona il servizio ferroviario nelle linee calabresi, e più specialmente sulle cause che determinarono lo scontro di una locomotiva, che manovrava, con un treno diretto nella stazione di Catanzaro-Sala, la mattina del 9 corr.

Lamenta lo stato miserando in cui sono abbandonate quelle ferrovie, che non ha riscontro con quello che pure si lamenta in altre parti d'Italia.

Nemmeno la parola *disservizio* basta a caratterizzare il modo con cui sono esercitate le linee della Calabria. I vagoni sono fra i più antiquati, privi d'illuminazione, male riparati e male coperti: le macchine camminano a passo d'uomo, le traversine sono fradicie, i binari logori ed i ritardi quotidiani.

Passando alla seconda parte della interpellanza, il disastro cioè del 9 marzo avvenuto nella stazione di Catanzaro, osserva che il vero responsabile fu l'alta amministrazione delle ferrovie, la quale non ha mai provveduto a mettere quella stazione in grado di disimpegnare, senza pericoli, il servizio, in rapporto al suo movimento ed al suo traffico.

Barzellotti si associa nel deplorare il pessimo servizio che, oltre che nelle Calabrie, regna in tutte le ferrovie italiane.

Si procede di disastro in disastro, e cita vari fatti recenti: ciò dimostra l'incuria del personale.

E' nella coscienza di tutti che occorre un rimedio, e però raccomanda vivamente al Ministro di provvedere, perchè l'organismo ferroviario ora va malissimo.

Casana, trova esagerate le lamentele dei preopinanti: non si deve lasciar credere all'estero ciò che non è, gli inconvenienti collo sviluppo delle ferrovie sono inevitabili e si verificano in tutti i paesi del mondo.

Il passaggio dell'esercizio privato a quello di Stato, ha reso necessaria un'unificazione che non poteva farsi senza qualche inconveniente.

La diffidenza verso le antiche Società fu causa che negando i mezzi, si lasciarono deperire le linee: inoltre il Governo dovette subire le pretese del personale ciò che ingenerò uno spirito di indisciplina non ancora domato. Non scoraggiamo chi presiede ad una azienda così complessa con accuse inesatte ed esagerate. (Bene).

Beneventano crede che causa principale del disservizio ferroviario sia la poca attività e buon volere del personale.

Rubini (LL. PP.) non è in grado di rispondere esaurientemente specie alle osservazioni di carattere locale: sia perchè è da poco tempo a quel posto, sia per l'ordinamento che regola l'azienda ferroviaria.

Se si vuole l'autonomia, non si può chiedere conto al Ministro di ogni fatto particolare.

Il potere esecutivo è nelle mani della direzione generale e del Consiglio d'amministrazione, nel cui seno il Ministro interviene.

Il Ministro può esercitare la sua vigilanza soltanto con le ispezioni, che finora non furono organizzate e che bisogna organizzare con molta cautela per evitare un pericoloso dualismo.

Perchè il Senato non rimanga sotto l'impressione delle censure dei sen. De Seta e Barzellotti, ripete ciò che già disse alla Camera, cioè che inconvenienti gravi esistono, del resto ammessi anche dal Direttore Generale: ma non conviene lasciar credere che tutto vada a rotoli.

Sarebbe bene, insieme agli inconvenienti, citare anche i progressi e i miglioramenti introdotti nell'azienda.

Inoltre bisogna dar tempo al tempo, per la rinnovazione del materiale mobile e fisso.

Quanto alle ferrovie calabresi i lamenti del senatore De Seta sono in parte giustificati: ma non doveva dimenticare quello che già si è fatto e quello che si ha in animo di fare, come egli ebbe l'altro ieri a dichiarare nell'altro ramo del Parlamento.

Conviene che serpeggiano l'indisciplina e lo spirito d'insofferenza: questa è una vera e profonda ragione dei mali che si denunziano. Augura che sorga l'uomo che sappia mettervi riparo. Forse un efficace rimedio si potrà trovare nel nuovo Ministero delle ferrovie, a patto però che non vi sia antagonismo col potere opposto che deve vigilare.

De Seta ringrazia il Ministro della cortesia della risposta, ma si dichiara soltanto in parte soddisfatto.

La interpellanza è esaurita.

×

Si approva, a scrutinio segreto, il bilancio dell'entrata discusso ieri.

La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

Tornata del 16 marzo - *Pres.* **Sacchi** - *ore 10,5.*

Pensione alla vedova del maestro Martucci.

Podrecca, si compiace di questo meritato omaggio alla memoria di un grande maestro.

Ariotta (Finanze), ringrazia l'on. Podrecca di avere riconosciuto le benemerenze del maestro Martucci, le quali meritano l'eccezionale dimostrazione di omaggio che Parlamento e Governo gli rendono oggi. (Approvazioni).

(Il disegno di legge è approvato).

Vendita al Comune di Genova di immobili demaniali.

D'Oria, è favorevole al disegno di legge, raccomandando che, a suo tempo, l'amministrazione demaniale non si opponga, ove sia necessario, che il Comune di Genova proceda alla copertura del Bisagno.

Ariotta (Finanze), tale facoltà nel Comune di Genova è insita nel disegno di legge.

D'Oria prende atto della dichiarazione.

Fasce (Art. 3) domanda se il disegno di legge, derogando al disposto dell'articolo 179 della legge comunale e provinciale, autorizzi il comune di Genova a contrarre un mutuo per l'esecuzione del disegno medesimo.

Giovanelli E. (Rel.) rileva che, per gli effetti di questa legge non occorre derogare, trattandosi di una operazione di semplice trasformazione patrimoniale.

Palazzo della R. Legazione in Cettigne.

Senza discussione si autorizza la maggiore spesa per il completamento della costruzione del palazzo per la sede della regia legazione in Cettigne.

Scuole italiane all'estero.

Cabrini. Riconosce l'opportunità di approvare sollecitamente il disegno di legge, il quale indubbiamente migliora le condizioni economiche del personale insegnante, affida le scuole a maestri patentati, regola il servizio delle ispezioni e definisce meglio le attribuzioni del potere centrale. Ma raccomanda alcune modificazioni, dirette a stabilire un equilibrio assoluto tra le diverse finalità della scuola, di garantire la condizione morale degli insegnanti ammettendo la loro rappresentanza nei Consigli direttivi delle scuole nelle colonie e di aprire ad essi la carriera dell'ispettorato.

Raccomanda altresì che del Consiglio centrale delle scuole all'estero facciano parte l'elemento parlamentare ed un rappresentante degli istituti di educazione e di assistenza degli emigranti, che potrebbe essere designato dalla « Dante Alighieri » che ha carattere assolutamente nazionale. (Approvazioni).

Si compiace che il disegno di legge affermi la laicità della scuola: ma chiede che per l'insegnamento religioso si applichino, nelle scuole all'estero, le norme vigenti nelle scuole all'interno.

Per le difficoltà di stabilire dovunque scuole italiane di Stato, preferisce al niente le scuole private. (Commenti). Però invita il Governo a crescere quanto più sia possibile il numero delle scuole di Stato, e sopratutto a non sussidiare scuole private là dove scuole di Stato già esistono e prosperano.

Raccomanda infine che si coordini l'azione del maestro e del personale consolare. (Approvazioni).

Rienzi. Il disegno di legge provvede solo in parte al rifiorimento delle scuole nazionali all'estero: tuttavia lo accoglie, ma come un primo passo.

Lamenta l'insufficienza delle 23 nostre scuole istituite in Tunisia, dopo che la popolazione italiana colà è quadruplicata.

Occorre dunque provvedere e crede che lo si possa fare senza urtare la suscettibilità della Francia, la quale non potrà scorgere in un'opera di civiltà una qualsiasi minaccia al suo protettorato.

Si augura che in questo senso il Ministro degli Esteri possa dargli sicuri affidamenti in sede di bilancio (Bene!).

Meda osserva che la questione della laicità nelle scuole all'estero non può essere considerata con gli stessi criteri per le scuole in Italia e soprattutto non può essere risoluta in un articolo di legge.

Non comprende la necessità di stabilire nel disegno di legge affermazioni dottrinarie per risolvere all'estero una questione che non è ancora risoluta in Italia: epperciò invita il Governo e la Commissione a non creare, senza bisogno e senza utile di alcuno, un germe di ostilità fra le colonie italiane.

Si riserva di presentare in questo senso un emendamento all'art. 7 (Bene!).

Turco, a nome anche di altri, raccomanda di rendere internazionale il Collegio italo-albanese di S. Adriano in San Demetrio Corona, che servirà ad irradiare la cultura e la civiltà italica nelle terre di Albania.

Riconosce che il Governo si è già in fatto orientato verso siffatta tendenza; ma crede necessaria che essa abbia una sanzione legale e presenta in questo senso un ordine del giorno. (Bene!)

Comandini. Favorevole ad una scuola non formalmente laica, nel senso di tenerla neutrale tra le varie confessioni religiose, e assolutamente positiva nel suo indirizzo educativo e didattico, non può consentire che nella scuola trovi posto, in qualunque modo, l'insegnamento religioso che è materia di fede.

Chiede, pertanto la soppressione dell'articolo 7°: in via subordinata raccomanda che almeno nell'articolo sia affermata la laicità della scuola e che non si diano, all'estero, sussidi a scuole private.

Raccomanda per le scuole italiane all'estero un assetto migliore, e le vorrebbe sottratte alla dipendenza diretta del personale consolare.

Il problema del pareggiamento degli stipendi, come avviamento a risolverlo per le scuole all'interno, dovrebbe essere risoluto nella legge.

Domanda, infine, la revisione delle tabelle per le indennità; provvedimenti speciali per regolare la posizione economica dei maestri anziani e la rappresentanza effettiva nel Consiglio centrale degli insegnanti all'estero. (Approvazioni).

La seduta è tolta alle 12.10.

Seduta del pomeriggio.

Sed. del 16 - *Presidenza* **Marcora** - *ore 14.5*

Bonomi Ivanoe, sul processo verbale, poichè l'on. Celesia, ieri, contestò la sua osservazione circa la misura della protezione concessa nel disegno di legge Mirabello alla industria dei cantieri, conferma quanto ebbe a dire: che, cioè, la protezione che si concede col disegno di legge Bettolo è maggiore di quella che era allora proposta.

Celesia (LL. PP.) relatore della Commissione, ch'era incaricata di studiare il disegno di legge Mirabello, conferma l'esattezza delle cifre da lui ieri indicate.

Comunicazioni del Presidente

Presidente comunica i ringraziamenti del figlio del defunto sen. Pisa per la commemorazione fattane dalla Camera.

INTERROGAZIONI

Per una delegazione di P. S. a Grazzanise

Riccio (Interno) assicura l'on. Buonanno che esaminerà con i più benevoli intendimenti se convenga ricostituire la soppressa delegazione di P. S. nel Comune di Grazzanise.

Buonanno, confida che la delegazione, indispensabile per la tranquillità e la sicurezza di quella regione, sarà prontamente ristabilita.

Riccio. L'on. Buonanno ha accennato ad un Sindaco di quella regione deferito per peculato all'autorità giudiziaria: assicura che, appena vi sarà una ordinanza di rinvio al giudizio, egli sarà sospeso, come prescrive la legge.

Presidente. deplora vivamente che gli interroganti esorbitino dai limiti delle interrogazioni, snaturandone il carattere e violando il diritto dei colleghi. (Approvazioni).

Per il personale delle segreterie universitarie.

Lucifero (Istruzione), all'on. Buonanno, che invoca il pareggiamento, nel ruolo e nello stipendio, degli impiegati delle segreterie universitarie con quelle dell'Amministrazione centrale risponde che occorre una legge.

Tuttavia il Ministero ha disposto gli opportuni studi per migliorare equamente la carriera e lo stipendio di questo benemerito personale.

Buonanno insiste sulla necessità di equi[illegible]are la condizione di questi funzionari con quella degli impiegati dell'Ammin. centrale.

Per i segretari comunali.

Riccio (Interno) agli onor. Giacinto Gallina e Degli Occhi, i quali interrogano circa il miglioramento economico e morale dei segretari comunali e degli impiegati degli Enti locali, ricorda che con provvedimento legislativo furono già concessi non pochi benefici e non poche garenzie ai segretari comunali.

Nelle disposizioni del regolamento, in corso di studio, si procurerà di estendere, per quanto sia possibile, agli altri impiegati comunali gli stessi beneficii e le stesse garenzie.

Il Governo favorirà inoltre la creazion[illegible] un Collegio per gli orfani degli impiegati [illegible].

Gallina, ringrazia e confida nella solle[illegible] pubblicazione del regolamento.

Contro la sospensione di un maestro.

Lucifero (Istruzione) spiega all'on. Casolini le ragioni per le quali fu sospeso un maestro di Miglierina (Catanzaro), a carico del quale pende un procedimento disciplinare.

Esaurito questo si vedrà se fu violata la legge.

Casolini Antonio censura l'operato dell'ispettore scolastico e dichiara di non essere soddisfatto.

Per la tutela dell'industria zolfifera italiana

Di Scalea (Esteri) risponde all'on. Di Cesarò circa la concessione del Governo ottomano ad una Società americana, d'importanti sottosuoli minerari nell'Asia Minore e nel Golfo Persico, fra i quali si trovano ricchi giacimenti zolfiferi.

Dice che fu presentata al Governo ottomano domanda per due linee ferroviarie collegate da una linea di raccordo, senza sussidio governativo, ma con facoltà di esercitare le miniere lungo il percorso delle linee stesse, per la zona di 20 km. da ogni lato.

Oggetto vero della concessione non sarebbe la costruzione e l'esercizio di quelle linee ferroviarie, ma lo sfruttamento di quelle ricche miniere.

Sembra però che tali progetti non abbiano per ora molta probabilità di essere realizzati.

Comunque il Governo curerà che gli interessi italiani non siano pregiudicati da tali concessioni.

Cesarò constata trattarsi di un grande affare minerario organizzato con potenti mezzi, che costituisce un grave pericolo per l'industria zolfifera siciliana.

Vorrebbe perciò che il Governo favorisse il concorso dei capitali italiani nelle iniziative annunciate; per evitare che da esse derivi danno al nostro Paese. (E perchè i capitali italiani ed i siciliani dormono? n. d. D.)

Proposta di legge.

Casciani. Altra tombola per gli ospedali di Pistoja Tizzano e S. Marcello Pistoja.

(E' presa in considerazione).

Verificazione di poteri

Elezioni di Noto e di Lugo

Senza discussione, su proposta della Giunta, si convalida l'on. Modica a deputato di Noto.

Vivace discussione su quella contestata di Lugo eletto l'on. Brunelli, contro il gen. Mazi.

La giunta, con 11 voti contro 6, propone l'annullamento: la minoranza invece propugna la convalidazione del Brunelli.

Comandini, come avvocato e romagnolo, **Turati**, come relatore della minoranza, s'industriano a dimostrare che dovrebbe essere convalidato il Brunelli.

Capaldo (rel. della maggior. della Giunta) dimostra invece che le irregolarità (chiamiamole così) commesse in varie sezioni dove i seggi erano nelle mani dei socialisti ed alleati, fautori del Brunelli, furono tali e tante, che la maggioranza della Giunta pur mostrandosi molto indulgente (trattandosi del capo dei medici condotti) non potè a meno di proporre l'annullamento dell'elezione.

Perciò la maggioranza della Giunta propone che la elezione di Lugo sia annullata.

Turati e **Bererini** chiedono la parola per fatto personale onde rettificare alcune affermazioni dell'on. Capaldo.

Sonnino (Pres. del Cons.) dichiara che il Governo si astiene dal voto.

La proposta della minoranza della Giunta per la convalidazione dell'on. Brunelli messa ai voti per alzata e seduta è respinta.

Presidente mette ai voti la proposta della maggioranza della Giunta per l'annullamento dell'elezione di Lugo.

Turati ed altri deputati di Estrema chiedono per questa votazione l'appello nominale. E l'appello nominale dà il seguente risultato:

Votanti 275 - Favorevoli all'annullamento 145 - Contrari 111 - Astenuti 19.

(La proposta della Giunta è approvata).

Votazioni.

Si votano a scrutinio segreto due disegni di legge.

Servizi marittimi.

Al banco del Governo siedono il Ministro Bettolo ed il sotto-segretario di Stato on. Chimienti.

Cavagnari. E' in massima favorevole al concetto della marina libera, abbandonando finalmente il sistema delle sovvenzioni di cui lo stesso on. Bettolo dimostrò in altri tempi i risultati perniciosi.

Comprende nondimeno che alla dottrina si possa alle volte derogare per ragioni di opportunità politica; ma non può ammettere che si spendano così ingenti somme per organizzare un sistema di linee di navigazione nel Mediterraneo, mentre le altre nazioni provvedono con somme minori, ai servizi transoceanici.

Osserva che i risultati di questo sistema si possono concretare così: che tre quarti del movimento dei porti italiani è fatto con bandiera estera, e che i cinque sesti del movimento di cabotaggio appartengono alla marina libera: onde considera assurdo il criterio di fare tanti sacrifici per arrivare a così piccole conseguenze.

Lamenta che non siasi mai voluto trarre partito dagli esempi di paesi stranieri, e che siansi dimenticate le tradizioni delle nostre gloriose repubbliche marinare, che non permettevano che altri [illegible]ggiasse nei mari da loro percorsi.

Nota che converrà in ogni modo stabilire una limitazione nel concedere premi relativamente alla quantità di merci trasportate.

E dopo poche altre osservazioni conclude dichiarando che in fatto di politica marinara siamo sopra una falsa rotta e procedendo di questo passo andiamo incontro alle secche del disavanzo.

Egli ha votato contro la prima edizione di questo disegno di legge: avrebbe votato contro la seconda e, con suo rincrescimento, voterà contro la terza.

Teso dichiara che merito precipuo del disegno di legge è quello di aver portato intero alle discussioni del Parlamento il problema degli aiuti dello Stato alla marina mercantile.

Loda lo svincolo dell'industria della navigazione da quella costruttrice, e l'esenzione daziaria a un terzo dei materiali per la costruzione, che confida sia un avviamento al regime delle franchigie doganali intere.

E' bene che il compenso di costruzione sia dato anche ai piccoli velieri, incoraggiando così i costruttori più modesti e la pesca.

L'alleviamento degli oneri fiscali è utile, ma converrebbe alleggerire anche le tasse marittime. Sopra tutto è necessario di rimediare alla scarsezza di capitali, con l'istituzione del credito navale, ed è male che non vi si sia pensato ancora.

Il contributo di nolo ha lo scopo encomiabile di incoraggiare la marina libera, che trasporta cinque sesti dei prodotti. Ma il mezzo non è il più adatto. Trova preferibile la prima proposta fatta dal Bettolo nel 1903 a quella d'ora.

Di essa è difficile e complicata l'applicazione.

Osserva pure che le somme disponibili per l'esperimento del nuovo congegno sono così limitate, che la prova non potrà essere esauriente.

Quanto alle sovvenzioni alle linee regolari osserva che il disegno di legge si distingue dai precedenti in questo che non presenta un programma completo, ma propone alcune linee e rinvia le altre a leggi speciali.

Trova indispensabili i sussidi per le relazioni con le regioni del Mediterraneo, e coi più importanti mercati lontani.

Quanto ai rapporti con le nostre isole, rilevando una dichiarazione dell'on. Bettolo alla Commissione parlamentare, osserva che se si ha l'intendimento di affidare a Società private le linee già destinate alle Ferrovie dello Stato, meglio era provvedervi subito con questa legge.

Trova che è poco curato il rinnovamento del naviglio, che sono scarsi le velocità e il tonnellaggio richiesti.

Quanto alle linee sovvenzionate, rileva il grande interesse nazionale del problema adriatico e l'importanza che acquisterà Venezia con la navigazione interna.

La soluzione logica è la costituzione di due gruppi: adriatico e tirreno.

Vi si sostituì invece una Società nazionale per tutti i servizi sovvenzionati, ma anche così le linee dell'Adriatico sarebbero state esercitate da un solo ente. Ora invece i servizi vanno divisi tra la Società unica e la « Puglia », il che non li rafforzerà.

Rileva la deficienza della potenzialità e della velocità delle linee che più interessano Venezia, come quelle con Pola, Fiume, la Dalmazia e l'Egitto, specialmente in confronto delle linee estere concorrenti.

Trova che dalle proposte della Commissione Reale in poi si è venuti sempre peggiorando la condizione fatta a Venezia, di cui sono compromessi gli interessi e la stessa dignità.

Rileva l'invito del relatore a una gara di sacrifici da parte delle varie regioni d'Italia, ma gli sembra che si richieda questo sacrificio particolarmente da Venezia.

Augura che si componga il dissidio fra due regioni che devono essere alleate per l'interesse della patria, e invita il Governo ad agevolare con opportune concessioni questo componimento.

Zaccagnino, rifà la storia delle convenzioni partendo dalla commissione reale che studiò l'arduo problema.

Si compiace che la soluzione di esso sia affidata ad un uomo dell'alto valore dell'onor. Bettòlo.

Riconosce che l'attuale Ministro ha un po' modificato le idee da lui manifestate in passato, ma spiega la diversità di concetti col fatto che altro è scrivere un articolo o esporre astrattamente un'idea, altro metterla in atto. Egli ha dovuto necessariamente adottare i suoi concetti fondamentali, che rimangono inalterati, alle esigenze del commercio, dell'industria nazionale ed anche un po' alle esigenze locali ed ai pregiudizi nazionali.

Non era possibile abolire di un tratto il sistema delle sovvenzioni. L'on. Bettòlo ha però ridotte queste sovvenzioni ai minimi termini introducendo il nuovo principio dei contributi di nolo che hanno per scopo di dar incoraggiamento ed incremento alla marina libera.

E l'ha introdotto con quelle che erano necessarie per un primo esperimento.

Egli ritiene infatti che il progetto di legge debba considerarsi come un progetto di transazione in seguito — secondo l'orato. — si dovrà addive-

re ad una distinzione più semplice: distinguere le linee in postali e commerciali; alle prime dovranno essere limitate le sovvenzioni, mentre alle seconde dovranno unicamente riservarsi i contributi di nolo.

E qui l'on. Zaccagnino che si dichiara favorevole senza limitazioni al contributo di nolo difende questo sistema dalle critiche e dalle censure che gli sono state rivolte.

Ben fece l'on. Bettolo ad appl[illegible] in modo limitato il concetto del contributo [illegible] nolo essendo quella da lui proposta una legge [illegible] esperimento: se darà buoni risultati il Governo e la Camera saranno incoraggiati ad applicarlo su larga scala.

Crede pure ingiustificate le censure mosse al Comitato dei traffici il quale, se ha grandi poteri, ha anche grandi responsabilità.

Trova invece eccessiva la protezione alle costruzioni.

Crede pure ingiustificate le censure mosse al Comitato dei traffici, il quale, se ha grandi poteri, ha anche grandi responsabilità.

Trova invece eccessiva la protezione alle costruzioni.

Ricorda poi le benemerenze della Società *Puglia* verso la regione pugliese, la quale deve ad essa l'incremento dei suoi commerci.

Concludendo trova che questo progetto di legge segna un notevole miglioramento su i due precedenti. Qualche emendamento potrà esservi apportato, ma esso è nell'insieme tale da meritare l'approvazione della Camera. (Approvazioni - Strette di mano).

Presidente comunica che tutti i progetti votati a scrutinio secreto sono stati approvati.

La seduta è tolta alle ore 20.

Sull'ordinamento della scuola popolare.

L'articolo pubblicato sulla *Nuova Antologia* dall'on. Giovanni Camera riguardo a « L'ordinamento della scuola popolare » è giunto opportuno in questo momento, perchè l'ex-Sottosegretario di Stato ha fatto, del problema, uno studio esauriente e perspicuo che può portare un non lieve contributo alle discussioni sul problema medesimo.

L'articolo passato alla *Nuova Antologia* circa due mesi fa avrebbe avuto, se subito pubblicato, il pregio di giungere primo nell'additare una razionale e facile soluzione del problema. Il lutto dell'on. Camera ritardò la pubblicazione, che ora coincide colla vicina discussione del progetto ministeriale.

Ciò non ostante, non solo lo studio del Camera non ha perduto di attualità, ma sembrerebbe, almeno nelle conclusioni, un articolo pensato e scritto dopo la presentazione del disegno di legge.

Mancandoci lo spazio per riprodurre i principali brani dell'articolo, ci limiteremo alle conclusioni cui giunge, dopo matura disamina della questione, l'on. Camera.

Egli combatte l'erronea generalizzazione a tutta l'Italia di queste due proposizioni: che gli stipendi dei maestri sono insufficienti - che i Comuni non sono in grado di sopportare maggiori spese per l'istruzione primaria.

La situazione muta invece da regione a regione e talvolta da Comune a Comune.

Anche è da escludersi l'assunzione della Scuola allo Stato. Circa il riordinamento delle amministrazioni locali incaricate della gestione del servizio scolastico, l'ex Sottosegretario di Stato suggerisce non l'amministrazione provinciale, bensì dei Consorzi di Comuni:

« In questo riordinamento sopra tutto io confido per ottenere migliori risultati. Già l'ho detto: il Comune è spesso circoscrizione troppo piccola, la Provincia troppo vasta. Perciò io carezzo la istituzione di Enti con circoscrizione intermedia fra quella del Comune e quella della Provincia, per affidare loro il servizio della istruzione popolare. L'ampiezza del Distretto, ancora esistente nelle provincie venete, mi sembra la più conveniente; e perciò in tutto il Regno si avrebbero sei o settecento di queste circoscrizioni. Nel determinarle, si dovrebbe avere riguardo non solo alla facilità delle comunicazioni, ma anche alla identità delle condizioni demografiche, economiche, sociali.

« I grossi centri urbani costituirebbero dei distretti a sè stanti, i Comuni medi e piccoli verrebbero riuniti nella stessa circoscrizione ».

***

E la parte finanziaria?

« Le risorse — scrive l'on. Camera — poste a disposizione di queste amministrazioni dovrebbero essere costituite dai contributi dei Comuni e dello Stato.

« I contributi dello Stato sarebbero gli attuali, che verrebbero consolidati, ed i nuovi che si darebbero sulle risorse assegnate al Fondo nazionale per l'istruzione popolare. Il contributo dei Comuni verrebbe determinato, previa valutazione delle risorse finanziarie di ciascun Comune, del grado di agiatezza della popolazione, degli altri bisogni dell'amministrazione comunale.

« La determinazione del contributo di ciascun Comune verrebbe fatta per un quinquennio dalla Giunta provinciale amministrativa, sentiti l'Amministrazione del Consorzio ed il Comune interessato, salvo ricorso alla Commissione centrale, istituita con la legge 29 marzo 1903 presso il Ministero dell'Interno.

« Un'altra risorsa potrebbe attribuirsi a questo Consorzio, e cioè quella che le leggi eversive degli enti ecclesiastici concessero ai Comuni: locali degli ex conventi e parte spettante ai Comuni sul residuo attivo della liquidazione.

« A queste amministrazioni dovrebbe darsi la forma del Consorzio. Se un distretto scolastico constasse di un sol Comune, il Consiglio comunale sovraintenderebbe sull'amministrazione del servizio. Viceversa, se il territorio del Distretto Scolastico comprendesse più Comuni, sovraintenderebbe al servizio l'Assemblea Consorziale, formata da delegati, eletti dai Consigli dei Comuni, compresi nel territorio del Distretto ».

Il progetto, per la parte finanziaria, come per quella amministrativa, viene ampiamente, e con molta competenza svolto dal Camera.

Fra coloro che giustamente non ammettono l'avocazione della scuola primaria allo Stato, e gli altri che rifuggono dalla creazione di un Ente provinciale, tutti i fautori di una soluzione del problema, specialmente dal punto di vista finanziario in rapporto ai Comuni minori - esamineranno con interesse le proposte dell'on. Camera, relativamente alla istituzione dei Consorzi Comunali.

Scienze e Lettere

Igiene e colonizzazione nei rapporti alle malattie africane.

E' il titolo della conferenza tenuta ieri al R. Istituto Superiore di studi commerciali e coloniali dal prof. Rodolfo Stanziale della R. Università di Napoli.

Il conferenziere, messe in rilievo le tendenze espansioniste che, sino dagli antichi tempi, hanno influenzato l'animo dei popoli e dei Governi, fa notare che esse non furono sempre coronate da successo, poichè mentre alcune colonie prosperarono, divenendo nucleo importante della popolazione del luogo, altre finirono per decimarsi o estinguersi.

Una delle precipue cause della sfavorevole riuscita di alcuni tentativi di colonizzazione, fu l'ignoranza delle condizioni climatologiche e nosologiche delle diverse località.

All'uopo accenna allo sviluppo di queste cognizioni in rapporto alla storia della colonizzazione.

Ammette essere alcuni siti assolutamente inadatti alla colonizzazione di alcune razze, e soprattutto della razza bianca; ma una sfavorevole influenza del clima non dovendo rappresentare un impedimento assoluto al commercio ed alla colonizzazione, dimostra come a ciò possano soccorrere efficacemente l'igiene e la medicina.

Entrando nel merito del tema, dimostra la grande importanza che bisogna assegnare anche alle malattie che colpiscono gli indigeni, non trascurando quelle della cute, che occupano un posto di grandissimo rilievo nella patologia esotica, e che, pur non essendo tutte letali nei loro effetti, sono capaci di diminuire l'attività dell'individuo e la produzione del lavoro.

Occupandosi più particolarmente dell'Africa ne fa risultare la bontà del clima di alcune sue regioni e la [illegible] di altre. Accenna alla malaria, che infesta il continente nero ed altre infezioni, intrattenendosi specialme[illegible] su parecchie dermatosi e sulla malattia del [illegible]

Tratta diffusamente dello [illegible] e delle modalità speciali che la sifilide assume in queste regioni, rilevando importanti appunti, che forniscono preziosi corollari per la profilassi.

Esamina la influenza della situazione cosmica, della nazionalità, dei costumi, dell'igiene in rapporto a questa infezione.

In ultimo, ricordata la difficoltà di istituire un trattamento serio ed energico, suggerisce appropriati precetti di profilassi pubblica, valevoli a porre un'argine alla invadente infezione.

L'oratore conchiude invocando dai Governi che non manchi mai l'opera del medico e dell'igienista in tutti i tentativi di colonizzazione per evitare che essi non siano frustrati nello scopo al quale mirano, con grave danno del commercio, per lo sviluppo ed incremento del quale sono base essenziale.

Palazzo di Giustizia

La querela del maggiore Di Giorgio.

Riusciti vani i tentativi di conciliazione iniziati dall'egregio presidente, è cominciata ieri la causa Di Giorgio-Piazza-*Tribuna*.

La giornata è stata ricca d'incidenti procedurali. Diamo un breve cenno della discussione.

Apre il fuoco l'avv. *Calissano* il quale chiede sia messo fuori causa il sen. Astengo dal maggiore Di Giorgio convenuto in giudizio come civilmente responsabile nella qualità di pres. del Cons. d'Amm. del giornale *La Tribuna*. La difesa sostiene infatti non potersi al sen. Astengo attribuire la qualità di rappresentante legale della *Tribuna*.

L'on. *Berenini*, rappr. del maggiore Di Giorgio, sostiene che l'on. Astengo sia l'amministratore delegato.

L'on. *Muratori*, rapp. del Di Giorgio, dimostra che la prova in contrario dev'essere fatta dal convenuto. Presenti adunque l'on. Astengo la copia del contratto costitutivo della Società anonima della *Tribuna*. Questo non si è fatto; ciò dimostra che il sen. Astengo fu regolarmente citato.

Il *Pub. Min.* Osserva che non sia il caso di sospendere la causa per ricercare il responsabile civile: alla fine del giudizio si delibererà in merito.

L'on. *Calissano* insiste perchè l'on. Astengo sia messo fuori causa.

Muratori insiste.

Il Tribunale respinge l'incidente sollevato dalla difesa, deliberando di risolvere la questione in *limine litis*.

Poscia l'on. *Calissano* svolge un altro incidente relativo alla nullità della citazione.

L'avv. *Albano*, rappr. del maggiore di Giorgio, combatte l'eccezione, dimostrando la piena regolarità, a termini di legge, della citazione.

L'avv. *Fabrizi*, per la difesa, replica sostenendo che le parole del Piazza nell'articolo « Sotto le ceneri » non corrispondono ai fatti per cui il maggiore Di Giorgio si è querelato.

L'on. *Muratori* si duole che dalla difesa si voglia ritardare il dibattimento; in tal caso preferisce di ritirarsi. Il maggiore Di Giorgio vuole la reintegrazione del suo onore. Se chi ha ispirato le parole pubblicate contro di lui non ha avuto il coraggio di presentarsi al dibattimento, non per ciò il maggiore Di Giorgio intende esorbitare dai confini della causa.

Conclude combattendo gli argomenti dell'onor. Calissano che si basano sopra una giurisprudenza del 1855!

Il *Pubb. Min.* rileva la insussistenza delle nullità dedotte dai difensori degli imputati e chiede che debbano respingersi i nuovi incidenti sollevati.

Alle 18,30 il tribunale emette ordinanza con la quale, ritenuta valida la citazione, rigetta le eccezioni proposte dalla difesa.

Notavansi all'udienza i periti della Parte Civile: generale Majnoni d'Intignano, ex-Ministro della guerra, e generale Pecori-Giraldi. Della difesa il generale Fadda.

Oggi udienza a mezzogiorno.

Cronaca di Roma

Palazzo Margherita. — S. M. la Regina Madre ha ricevuto in udienza particolare la rappresentanza delle « Colonie estive marine ed appenniniche per gli alunni poveri delle scuole comunali, composta del presidente cav. Federico Di Donato, della vice presidente signora Margherita Dalmasso, della segretaria sig.na Adele Fiorentino, delle sig.ne Ester Fiorentino e Carolina Palma e del prof. Nicola Schiavetti.

La rappresentanza, offerta alla Regina Margherita, copia del rendiconto morale e finanziario delle Colonie per lo scorso anno, manifestò tutta la sua viva gratitudine per gli aiuti ininterrottamente dall'Augusta Donna concessi alla Istituzione fin dal suo inizio, e cioè fin dal 1907.

S. M. ascoltò con grande interesse le informazioni datele sul progresso delle Colonie e sui risultati finora ottenuti ed ebbe parole cortesi per ogni componente la rappresentanza.

Vaticano — Ieri mattina il Pontefice, durante la Messa da lui celebrata, impartì la prima comunione ad una figliuola dell'Ambasciatore di Austria-Ungheria presso la S. Sede, conte Nicolò Szecsen di Temerin, il quale assistette alla cerimonia insieme all'Ambasciatrice, alla famiglia ed ai parenti.

Sua Santità ricevette quindi in udienza privata il card. Cavicchioni, mons. Edmondo Stonor, arc. di Trebisonda, ed il dott. Brunone G. Chaves, Ministro plenipotenziario della Repubblica del Brasile, il quale presentò al Papa alcune ragguardevoli persone.

Pio X tenne quindi udienza generale, alla quale ammise molte distinte persone italiane e straniere.

— Ricevette pure Mons. Lorenzo Passerini, Patriarca di Antiochia; Mons. Ambrogio Agius, Arcivescovo titolare di Palmira, rev. Delegato Apostolico delle Filippine; il rev. Abate D. Lorenzo Janssens O. S. B., Segretario della Sacra Congregazione dei Religiosi; il rev. P. Fedele da Monteclar, dei Minori Cappuccini, Prefetto Apostolico del Caquetà nella Colombia; il rev. Padre Ambrogio Maria Amelli O. S. B., Abate della Badia di Firenze.

— Nel pomeriggio di ieri un largo stuolo di persone, fra cui molte signore dell'aristocrazia, visitarono nel palazzo Massimo, al Corso Vittorio Emanuele, le camere dette del miracolo di S. Filippo Neri.

— Nel palazzo del Sant'Uffizio, ieri mattina, si riunì la Congregazione della Santa Romana Universale Inquisizione.

Vi intervennero i cardinali Rampolla, Vives y Tuto, Respighi, Ferrata, Segna, Gotti e mons. Lugari.

— Ieri, per iniziativa del « Patronato per l'erigendo Tempio alla Vergine delle Grazie sulla spiaggia di Nettuno », che è sotto la presidenza onoraria di S. E. Rma il Card. Agliardi, il molto Rev.do Antonino Luddi, tenne nell'aula Massima della Cancelleria Apostolica, l'annunziata conferenza sul tema: « La stella del mare ».

Fu eseguito prima un breve concerto di musica sacra al quale presero parte i maestri Scoma e Tomassetti e la professoressa Clotilde Orlando, tutti applauditissimi.

L'oratore, dopo aver presentato il comitato per erigere il tempio ed aver parlato della sua opera s'intrattenne su la Vergine delle Grazie.

Il conferenziere fu spesso interrotto da approvazioni e alla fine accolto da unanime ovazione.

Assistevano il Card. Agliardi, e un eletto stuolo di dame, fra le quali notammo: le sorelle di Sua S. Pio X, la Principessa Antici Mattei e figlia, le signore e signorine Anletta, Pizzirani, Bagliocco, Sterbini, Genovesi, Silenzi, Schneider, Marutti, Certelli, Piccinini, Fiaschetti, Fortini, Celli, Petrini, Parisi, Rosi, Crostarosa, il marchese Antici Mattei, mons. De Romagnis, mons. Cialdoni il prof. Celli e altri ancora.

Consiglio comunale - Domani sera, alle 21, il Consiglio comunale, in seconda convocazione, si riunirà in seduta pubblica e segreta.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Appalto a trattativa privata per fornitura di catrame occorrente per le strade inghiaiate.

Fondo per l'applicazione del nuovo ordinamento dei vigili.

Acquisto d'area.

Collocamento a riposo del prof. Aurelio Marani.

Compenso all'ing. Sanjust di Teulada.

Musica al Pincio. — Ecco il programma che quest'oggi, dalle ore 16,30 alle 18, eseguirà la banda comunale:

1. Canivez - Pas Redoublé.
2. Foroni - Ouverture in Do.
3. Wagner - Vascello Fantasma. Coro delle filatrici e ballata.
4. Costa - Histoire d'un Pierrot - Riminiscenze.
5. Adam - Giralda - Ouverture.

Alla caserma Ferdinando di Savoja — Ieri mattina, alle 8, il Ministro della Guerra, sen. Spingardi, si recò alla caserma Ferdinando di Savoja al Castro Pretorio, ove fu ricevuto dal comandante il 3° regg. artiglieria, colonnello conte Arnaldi, dal comandante del 1° granatieri, colonnello cav. Rostagno, e da vari ufficiali dei due corpi.

Il Ministro visitò i vari locali della caserma e quindi si recò al poligono, ove assistette alle esercitazioni, con i cannoni, dei soldati del 3° artiglieria.

Alle 9 il Ministro lasciò la caserma.

In Arcadia. — La signora Marchesa Santina Nobili Vitelleschi, distinta scrittrice, l'altro giorno parlò genialmente della compianta Donna Carolina Fabrizi, innanzi a sceltissimo pubblico, in cui notammo: S. E. Errazuriz, Ministro del Chile, la principessa Antici-Mattei, la marchesa Vennti, il marchese Leffans, il prof. Birocchi, il dott. Stara-Tedde ecc. Seguirono poesie delle signorine Maria Castorani Milbi e Maria Franchini in lode della Fabrizi.

— Domenica 20, alle 18, S. E. Errazuriz parlerà sul tema: « Firenze nel movimento intellettuale della Rinascenza ».

Ingresso libero.

Collegio Romano. — Ricordiamo che oggi nell'aula magna del Collegio Romano, alle 15,30, il sig. Baccarani, direttore dell'ospedale civile di Ancona, terrà un'interessante conferenza sul problema dell'assistenza ospitaliera in Italia riguardo anche all'avvenire della donna come infermiera.

Società Geografica. — Il signor Otto Nordenskjold (un nome illustre) prof. all'Università di Goteborg, terrà domenica, 20, alle 4 pomeridiane una conferenza in lingua francese nell'aula magna del Collegio Romano, sul tema: *La natura polare*. La conferenza sarà illustrata da proiezioni di fotografie.

Facendoci eco di ripetuti appunti, che abbiamo finora tenuti in sospeso, notiamo che alle conferenze della Geografica, sempre molto frequentate, ciò che torna ad onore della Società, avviene l'inconveniente che si lamenta talvolta per alcuni teatri e cioè che il numero dei biglietti supera la capacità della sala, benchè magna: sicchè i mortali condannati a stare in piedi si trovano non di rado nelle condizioni delle alici nel barile.

Conferenze. — Al patronato scolastico Giosuè Carducci la professoressa Guglielmina Ronconi tenne dinanzi ad un uditorio affollatissimo l'annunziata conferenza sul tema « Virtù e gioie di ogni giorno ».

L'argomento fu trattato con abilità dalla gentile conferenziera, che sa con la sua parola penetrare nel cuore di chi ascolta. Le virtù di ogni giorno sono quelle che le donne di casa e le madri di famiglia esplicano nella loro vita domestica, da questa virtù nascono le piccole gioie che rendono meno aspra la lotta per vivere e più belle e feconde le soddisfazioni del matrimonio e della maternità.

Le giovani madri debbono abituarsi nell'esercizio assiduo di queste virtù, il sagrificio è minimo il compenso sarà grande.

Finita la conferenza la signora Cecilia Mayer parlò a favore del Comitato « Pro Gentilezza » invitando tutti i presenti a dare la loro adesione al comitato stesso.

Fra gli intervenuti notammo le signore Mazzitelli, Moneta, Biasi, Castelli, Francia, Podesti, Ferri, Focacci, il signor Mangioni direttore della scuola Vittorio Emanuele III e una larga rappresentanza di insegnanti e allieve della scuola normale femminile.

— Ieri, nella sede dell'Associazione « Artistica Internazionale » dinanzi a circa duecento persone della nostra migliore Società, l'illustre prof. Domenico Gnoli lesse la sua conferenza sul tema: « Giuseppe Gioacchino Belli e la sua poesia dialettale. »

La conferenza, della quale ci siamo largamente intrattenuti quando dall'esimio prof. Gnoli fu detta al Collegio Romano a beneficio dell'erigendo monumento al grande poeta dialettale, riscosse anche ieri sera calorosi applausi.

Società ingegneri ed architetti — In seguito all'importantissima e dotta conferenza su « La traversata dello Spluga » tenuta ieri sera nella sede sociale dall'illustre sen. Colombo, presenti molti autorevoli personaggi della politica, della scienza e del commercio - tra cui l'on. Rubini, Ministro dei LL. PP. - su proposta dell'ing. Filippo Galassi, venne votato il seguente ordine del giorno:

« La Società degli ingegneri e degli architetti italiani, con sede a Roma:

« Ritenendo che la progettata linea ferroviaria per lo Spluga alla Svizzera sia quella che meglio soddisfa agli interessi della economia nazionale fa voti perchè il Governo promuova l'attuazione di quella importante linea. »

Lo sciopero dei tramvieri. — Ieri mattina alle 9 i tramvieri si riunirono nuovamente a comizio sotto la presidenza di Monici della Camera del lavoro, il quale pregò gli oratori a voler essere brevi per finire presto e poter così prendere parte tutti alle esequie del ferroviere Giuseppe Morgia, morto sul lavoro il 14 corr.

Prese subito la parola *Togna*, leggendo un telegramma di solidarietà (platonica) dei tramvieri milanesi e comunicò pure una lettera augurale degli operai della tramvia Roma-Civitacastellana.

Di Calisto riferì all'assemblea il colloquio avuto l'altro ieri dal Comitato col prefetto ed invitò gli intervenuti a sospendere qualsiasi decisione in attesa delle trattative che Comitato e Autorità avrebbero continuate nella giornata.

In questo senso parla pure *Monici*, il quale scioglie il comizio raccomandando a tutti gl'intervenuti di recarsi calmi e dignitosi all'ospedale di Sant'Antonio per prendere parte all'accompagno funebre del ferroviere Morgia.

— Alle 14,30, i rappresentanti della Società dei trams, nelle persone del presidente comm. Cavaceppi, del direttore comm. Fucci e del comm. Page, quelli dei tramvieri e della Camera del Lavoro si riunirono in Prefettura per la continuazione delle trattative.

La discussione fu lunghissima, e si arrivò infine a mettere a contatto le due parti contendenti.

Alle 18,40 i comm. Cavaceppi, Fucci e Page uscirono dalla Prefettura lasciando ancora il Comitato tramvieri in discussione col Prefetto.

Così si è fatto già un passo verso una soluzione qualsiasi che si spera possa aversi in giornata.

L'on. Bissolati pregò anche l'on. Sonnino perchè s'interessi della quistione.

Pensionato artistico nazionale. — Oggi e domani, dalle 10 alle 14, in una sala al piano terreno del R. Istituto di belle arti si riaprirà la pubblica mostra dei lavori eseguiti dai candidati prescelti dalla sezione III del Consiglio superiore di Belle arti e proposti per la pensione.

Unione Monarchica. — Il Consiglio direttivo, in seduta straordinaria, udita la relazione sullo svolgimento della solenne commemorazione di S. M. Umberto I, tenutasi il giorno 14 corr. in Viterbo, deliberava, ad unanimità, un voto di plauso a quella Giunta Municipale, ed al segretario generale dell'Associazione ing. Pellia Enrico.

Societa' Corrieri e Guide. — Assemblea generale per la sera di mercoledì 23 corr. alle ore 19 nella sede sociale in via Umbria 10, col seguente ordine del giorno: comunicazioni della presidenza - conto consuntivo del 1909 - bilancio preventivo 1910 - nomina di due consiglieri supplenti.

R. Accademia dei Lincei — La Classe di scienze Morali, Storiche e Filologiche, terrà seduta il 20 marzo, alle ore 15, nella residenza dell'Accademia.

I funerali di un ferroviere — Ieri mattina, alle 11, muovendo dall'ospedale di S. Antonio, ebbe luogo il trasporto funebre del ferroviere Giuseppe Morgia che la sera di lunedì scorso restò vittima di un disgraziato accidente alla stazione di Termini.

Seguivano il feretro la vedova e il figliuolo dell'estinto, le bandiere dei ferrovieri cattolici, della Soc. di M. S. fra i ferrovieri e della lega tramvieri, nonchè molti operai ed amici.

Sul carro si notavano parecchie corone, la maggior parte inviate dai vari reparti di ferrovieri.

Giunto il corteo in piazza Tiburtina, parlarono, inviando il loro estremo saluto alla salma, Tomasetti in nome dei fuochisti ed accenditori, Billovich per la Soc. di M. S. fra i ferrovieri, Togna per i tramvieri e Monici per la Camera del Lavoro.

Dopo di che il corteo si sciolse e il carro proseguì per Campo Verano.

Nuovo elenco abbonati telefono — E' stato pubblicato il nuovo elenco degli abbonati al telefono della Società Romana dei Telefoni. I signori abbonati possono ritirarlo *gratuitamente* presso la sede della Società in via Torre Argentina 76 mostrando l'ultima ricevuta del rispettivo abbonamento.

Escursione Archeologica a S. Paolo e Tre Fontane — Domenica per iniziativa della Società Podistica Lazio, sarà fatta una escursione archeologica alla Basilica di S. Paolo e alla Abazia delle Tre Fontane, Ponte Buttero e Acqua Acetosa di S. Paolo illustrata dal professore Luigi Pasquali.

Appuntamento alle ore 8,30 alla Bocca della Verità presso il cosidetto Tempio di Vesta, ore 9,30 S. Paolo ore 11. Tre Fontane ore 12,30 colazione, ore 15 Ponte Buttero, ore 16 Acqua Acetosa di San Paolo, ore 18 arrivo a Roma.

Portarsi la colazione.

Preventivo cent. 50.

Oggetti rinvenuti e depositati al Monte di Pietà dal 5 al 12 Marzo:

Portamonete con L. 6.65 - Sacco con ordegni da muratore - Vite per ruota d'automobile - Portamonete con L. 10.56 - Remontoir d'argento - Orologio d'argento a doppia cassa - Diamante da stagnaro - Un bastone d'ebano - Borsetta di pelle verde con fazzoletto - Scialle di lana - Boa di pelo scuro - Un memoriale a stampa - Stampati vari - Mantello da bambino - Scialle di lana cenere - Libro e veletta - Portamonete pelle, oggetti vari - Ombrello seta gloria - Polizze Agenzia di via Napoli - Documenti di Luigi Di Lorenzo - Vaglia di lire 100 - Scialle a fiorame - Due polizze del Monte.

— Nella Depositeria Urbana:

Un carrettino a mano.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Neuschiller, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Una famiglia sul lastrico. — Il muratore Pietro Moretti di a. 54 con la moglie Paola Landucci di a. 37 e cinque figli, dei quali il maggiore ha undici anni, abitava una camera al vicolo del Bollo 5, che aveva in subaffitto da certo Nicolucci.

La famiglia viveva in uno spazio di dieci metri quadrati, dormiva sopra un letto che aveva un solo pagliericcio.

Ieri il proprietario della casa Simonetti diede lo sfratto al Nicolucci perchè non pagava la pigione e la famiglia del Moretti si vide costretta, benchè puntuale nei suoi pagamenti, a sloggiare

Raccolse perciò le sue misere masserizie e andò a depositarle in piazza Colonna, ove in breve si radunò una grande folla che commentava il caso disgraziato. Un signore pietoso raccolse una colletta per quei disgraziati.

Intanto il vice commissario Falqui, accorso da Trevi dispose che la famiglia del muratore fosse condotta al Commissariato per poi ricoverarla in qualche modo.

L'opera dei pattuglioni — Nelle ultime 24 ore i pattuglioni procedettero a 14 arresti, dei quali 8 per misure di P. S. e 6 in flagrante reato.

Furono elevate 41 contravvenzioni diverse e furono presi i seguenti provvedimenti sugli arrestati dai pattuglioni precedenti: denunziati 6, rimpatriati 2 e rilasciati 5.

Infortuni — Ieri mattina mentre lo stuccatore Motti Emilio accudiva al proprio lavoro, cadde dall'altezza di metri 3.

A S. Giacomo si riservarono il giudizio.

I soliti sbagli — Ieri mattina il bambino Alessi Felice, nella propria abitazione, in via dei Marsi 67, bevve della varecchina contenuta in una bottiglia.

In osservazione a S. Antonio.

— Meloni Linda nella sua abitazione, in via SS. Giovanni e Paolo 8, bevve per equivoco del sublimato in luogo di acqua pura.

A S. Giovanni si riservarono il giudizio.

Tentato suicidio — Ieri sera, alle 22.45, il diciannovenne Giovanni Grisanti, perchè affetto da nevrastenia tentò suicidarsi bevendo dell'acido solforico.

A S. Spirito, ebbe giudizio riservato. Però contro il parere dei sanitari egli volle tornare a casa.

Borseggio — Mentre ieri Anna Angeletti passava per v. del Gambero venne avvicinata dal tappezziere Armando Paolini, il quale riuscì ad involarle un portamonete che la donna teneva in tasca, contenente L. 7.55.

Fatto il colpo si dette alla fuga, ma un ufficiale di fanteria notato l'atto e udite le grida della donna, lo inseguì unitamente ad un cittadino: il ladro venne raggiunto in p. S. Silvestro e consegnato ai carabinieri.

Il portafoglio fu ricuperato e il Paolini inviato a Regina Coeli.

Disgrazie — Ieri, in piazza Dante, presso il cantiere dell'Impresa Moroni, il manuale Agostino Palmi si ferì alla mano destra, trasportando una trave di ferro. A S. Antonio, 15 giorni.

— Al Corso Vitt. Em., ieri sera, un'automobile urtò una vettura pubblica condotta da Enrico Antonelli.

Nell'urto il vetturino fu sbalzato a terra, riportando ferite alla mano destra, giudicate a S. Spirito, guaribili in pochi giorni.

Taccuino nero — Ieri, dai carabinieri della stazione di Ponte Nomentano, fu arrestato il bracciante Gigli Pasquale perchè essendo stato molestato dal dodicenne Leonardi Alfredo, lo colpì con un mattone producendogli una ferita all'occhio destro giudicata al Policlinico guaribile in 12 giorni.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — La *Norma* datasi in abbonamento dinanzi ad un uditorio elettissimo e gremito, fu coronata anche ieri dal successo più vivo e completo.

Giannina Russ, protagonista eccezionale per la bellezza della voce, il magistero del canto, la intelligente riproduzione della linea del personaggio di *Norma*, fu fatta segno ad ovazioni calorose ed unanimi.

Nè furono meno del consueto acclamati il tenore Digas, ottimo *Pollione*, il Walter, un magnifico *Oroveso*, e la Garibaldi, che cantò con la massima efficacia la bella parte di *Adalgisa*.

Con gli artisti fu ripetute volte evocato al proscenio anche il m. Mascagni, che diresse l'opera con entusiastico amore.

Stasera riposo.

Domani, alle 20,30 (fuori abbon.), rappresentazione a prezzi popolari del *Lohengrin*, esecutori l'Isaia, la Garibaldi, il Digas, il Romano, il Cirotto, il Janni, e direttore il m. Mascagni.

Argentina — Ieri si è data una replica ancora della *Cena delle beffe*.

Oggi *Orione* di L. Morselli, nuovissima.

Valle — Il divertentissimo *Processo Fiaschella* procurò anche ieri larga messe di applausi a tutti gli artisti della Compagnia Scarpetta.

Stasera *'O miedeco d'è pazze*.

Domani spettacolo in onore di Vincenzo Scarpetta con *Tetillo 'nzurato*.

Nazionale — *L'allegro equivoco* ebbe confermato nella seconda rappresentazione un vivo successo di ilarità.

Sichel e gli altri furono tutti applauditissimi.

Stasera *Il numero 18*.

Quirino — La D'Orea, la Baroni, la Zanoncelli, Lambiase e Rosa furono assai festeggiati anche ieri in *Manovre d'Autunno*.

— Oggi replica.

Adriano — Il grande torneo internazionale di lotta si iniziò ieri sera dinanzi ad un pubblico non molto numeroso. L'interesse crescerà certamente perchè i campioni sono tutti valenti, alcuni anzi celebri. Ieri sera le lotte furono quattro e cioè:

1ª fra Fonson e Luppa. Vince Luppa in minuti 15.13" con un braccio girato a terra; 2ª fra *Anglio* e Mac Donal. Vince Anglio in min. 8 con un braccio girato a terra; 3ª fra Smejkal, boemo, e Fournier, francese. Vince Smejkal in min. 14, provocando molte proteste per gli attacchi brutali; 4ª fra *Constant le Marin* e *Noel le Bordelais*. Vince Constant in min. 12 con una magnifica presa di braccio.

Precedette un riuscito spettacolo di varietà.

Manzoni — Stasera *Kean*. Nella settimana entrante *La Samaritana* di E. Rostand.

Metastasio — Stasera spettacolo completamente rinnovato tranne che per *Bisogna battersi*, il cui successo si mantiene vivissimo. Tra le sezioni di stasera notiamo: *Ultime maschere*, di Arturo Schnitzler; *L'Assolto*, di Camillo Antona Traversi, nuovo per Roma; *La prima volta*, commedia dello stesso autore, che non si rappresenta a Roma da 10 anni.

Salone Margherita — L'interessante programma si ripete stasera con *Symone de Beryl*, la dea dell'acqua.

Olympia — Grande rappresentazione con Pasquariello, il celebre canzonettista napolitano.

La Compagnia Renzi-Gabrielli al Nazionale.

Sabato 26 corr. col *Quo Vadis?* nella riduzione del Demange, nuova per Roma, debutterà la compagnia drammatica di grandi spettacoli Renzi-Gabrielli.

Tra i principali artisti figurano i nomi delle signore Luisa Gabrielli, Emma Marazzi, Isabella Troferelli, Evangelina Vitaliani e dei signori Serafino Renzi, Filiberto Mateldi, Alfonso Magheri, Goffredo Mateldi, Ruffi Geri, Giovanni Rissone.

Il repertorio comprende:

Quo vadis?, nuova riduzione in 4 atti di Demange - *Il ponte dei sospiri*, 8 atti e 10 quadri di Zevaco - *Rolando e Scalabrino*, 7 atti e 9 quadri di G. Petrai - *Arsenio Lupin*, il ladro gentiluomo, 4 atti di De Croisset - *Nick Carter*, 5 atti di A. Bisson - *La mano rossa*, 3 atti di G. Polver - *I Borgia*, 6 atti e 11 quadri di Demange - *Il cavaliere del Re*, 3 atti e 9 quadri di Demange - *Fausta*, 6 atti ed 8 quadri di Demange - *Il dragone fantasma*, 6 atti e 7 quadri di Demange - *Il romanzo d'un bandito*, 6 atti di G. Petrai.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Argentina — Orione, ore 21.
Valle — 'O miedeco 'e pazze, ore 21.
Nazionale — Il numero 18, ore 21.
Quirino — Manovre d'autunno, ore 21.
Adriano — Gare di lotta, ore 21.
Manzoni — Kean, ore 21.
Metastasio — Bisogna battersi, ore 18,30 - Lolotte, ore 19,30 - Ultime maschere, ore 21 - L'assolto, ore 22 - La prima volta, ore 23.
Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 21.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 18 e 21,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21, 30.
Orfeo — Spettacolo variato, ore 17,30 e 21.
Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Acquario Romano — Spettacolo di canto e musica ore 17 e 21.

Monte di Pietà di Roma.

Venerdì 18 marzo 1910 - La 1ª *Custodia* vende

Gli oggetti d'oro impegnati il 26 aprile 1909.

La 1ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il 30 aprile 1909 in piazza del Risorgimento.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0

Società Romana Tramways-Omnibus

Anonima con Sede in Roma
Piazza Grazioli 5
Capit. Sociale L. 8.400.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno di Lunedì 21 Marzo 1910 alle ore 10 nella Sede Sociale in Roma, Piazza Grazioli n. 5.

Ordine del giorno

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2° Relazione dei sindaci.
3° Presentazione ed approvazione del bilancio 1909 e fissazione del dividendo.
4° Nomina di Amministratori.
5° Nomina di tre Sindaci e due supplenti e fissazione del loro emolumento.

Per intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti, almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea stessa, e quindi non più tardi del giorno 16 Marzo, dovranno eseguire il deposito delle azioni:

in *Roma* – presso la *Banca Commerciale Italiana*
» » il *Credito Italiano*
» » il *Banco di Roma*
» » il *Banco Nast Kolb e Schumacher*
in *Torino* – presso la *Banca Commerciale Italiana*
» » il *Credito Italiano*
» » il *Banco di Roma*
in *Genova* – presso la *Banca Commerciale Italiana*
» » il *Credito Italiano*
» » il *Banco di Roma*
in *Milano* – presso la *Banca Commerciale Italiana*
» » il *Credito Italiano*
in *Firenze* – » la *Banca Commerciale Italiana*
» » il *Credito Italiano*
» *Napoli* » la *Banca Commerciale Italiana*
» » il *Credito Italiano*
in *Palermo* – » la *Banca Commerciale Italiana*

In mancanza del numero legale l'Assemblea, avrà luogo in seconda convocazione il giorno successivo, nella medesima ora e nel medesimo locale.

Roma, 3 Marzo 1910.

Il Consiglio di Amministrazione.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA
per
la illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

ANONIMA – SEDE IN ROMA
Capitale versato L.it. 20.000.000

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria e straordinaria alla Sede della Società in Roma, via Poli n. 14, alle ore 14 1|2 del giorno di sabato 26 marzo 1910 col seguente

Ordine del giorno

Parte Ordinaria:

1. - Approvazione del verbale della seduta precedente.
2. - Relazioni:
   a) dell'ex-gerente Comm. C. Pouchain sull'esercizio 1909.
   b) dell'ex-Consiglio di vigilanza.
   c) dei Sindaci.
3. - Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1909 e discarico all'ex-gerente.
4. - Determinazione del dividendo.
5. - Nomine di 3 sindaci e 2 supplenti per l'esercizio 1910.

Parte Straordinaria:

6. - Emissione di obbligazioni.

A forma dell'art. 31 (parag. c) del nuovo Statuto, e 158 del Codice di Commercio, per deliberare sulla parte straordinaria dell'ordine del giorno, occorre la presenza di almeno 30 Azionisti rappresentanti 3|4 delle Azioni sociali, cioè 25,500 azioni.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare non più tardi del 21 marzo 1910 alla sede della Società le azioni od un certificato di deposito di esse azioni presso i seguenti istituti e banchieri:

Banca Commerciale Italiana e suoi Stabilimenti.
Credito Italiano e suoi Stabilimenti.
Banco di Roma
Nast Kolb e Schumacher.
I. R. Stabilimento Austriaco di Credito, Trieste.
Banca Popolare di Trieste
Stephenson Clarke & C. 4 St. Dunstan's Alley - London E. C.
Compagnie pour la fabrication des compteurs et materiel d'usines a gaz, 129 Rue Claude Vellefaux Paris.

Delle Azioni e dei Certificati suddetti si ritirerà ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancando il numero legale, l'Assemblea è fissata fin d'ora in seconda convocazione pel giorno di mercoledì 30 marzo 1910 allo stesso luogo e alla stessa ora.

Roma 20 febbraio 1910.

Per il Consiglio di Amministrazione:
Il Presidente **B. Blumenstihl.**

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Rispondendo ad una interpellanza del sen. De Seta, al quale si associarono altri senatori, intorno alle ferrovie calabresi in ispecie, ed alle ferrovie italiane in genere, l'on. Rubini ripetè, in gran parte, le dichiarazioni già fatte lunedì alla Camera dei Deputati, nello svolgimento di analoghe interpellanze.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

In seduta antimeridiana ieri la Camera approvò la legge con cui si concede un assegno di pensione alla vedova del maestro Marcucci, ed iniziò la discussione di quella relativa al riordinamento delle scuole all'estero.

In seduta pomeridiana, dopo le interrogazioni e la convalida dell'elezione di Modica, ha trattato ampiamente di quella contestata di Lugò Brunelli contro Masi.

Una lunga discussione si è impegnata alla quale hanno preso parte gli on. Comandini, Turati e Capaldo relatore, dopo di che respinta per alzata e seduta la proposta Turati di convalidare il Brunelli, si è proceduto alla votazione per appello nominale sulla domanda di annullamento.

L'annullamento è stato approvato.

Fu ripresa la discussione dei provvedimenti per la Marina. Parlarono gli on. Cavagnari, Teso e Zaccagnino.

Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni nella seduta segreta di ieri mattina ha deliberato di proporre alla Camera l'annullamento della elezione di Velletri (proclamato Ruspoli contro Veroni).

L'annullamento della elezione di Caserta (proclamato Ruggero contro Santamaria).

La convalidazione della elezione di Ragusa (eletto Cartia).

Gli Uffici della Camera.

Gli Uffici della Camera sono convocati alle ore 11 d'oggi con il seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di alcune proposte di iniziativa parlamentare.

Vigilanza sulle fondazioni che hanno per fine l'incremento dell'economia nazionale e dell'istruzione agraria, industriale e commerciale e sulle istituzioni affini.

Cessione gratuita al Comune di Padova dell'Oratorio di S. Rocco in quella città con la sala soprastante e i due sottostanti magazzini.

Costruzione di due carceri giudiziari, uno a Venezia, l'altro a Bari, di un sanatorio criminale a Montesarchio e di due riformatori a Cagliari e ad Airola.

Modificazioni al piano regolatore della zona monumentale di Roma.

I deputati veneti e le Convenzioni.

Sotto la presidenza dell'on. Papadopoli si sono riuniti ieri mattina i deputati veneti per stabilire l'atteggiamento da assumere di fronte al progetto Bettòlo per le nuove Convenzioni marittime.

Erano presenti gli on. Foscari, Brandolin, Negri, Brunialti, Montresor, Bricito, Miari, Ellero, Ancona, Giovanelli Alberto, Galli, Alessio, Fradeletto, Camerini, Hierschiel, Chiaradia, Wollemborg, Bertolini, Arrivabene, Nuvoloni.

L'on. *Papadopoli* ha esposto lo scopo della riunione.

Prende poi la parola l'on. *Foscari*, il quale dichiara non essere suo intendimento capovolgere il progetto, ma soltanto chiedere legittimi miglioramenti che ritiene potranno ottenersi specialmente se si troverà un pò di arrendevolezza da una parte e dall'altra.

Insiste specialmente sulla necessità di migliorare la linea Venezia-Alessandria rendendola settimanale, almeno nella stagione migliore, per far concorrenza alle linee austriache.

Quanto alle linee della Dalmazia l'on. Foscari ritiene più opportuno affidarle all'industria privata.

Di diverso parere è però l'on. Bertolini.

Riassumendo, la deputazione veneta naviga ancora in alto mare e sta alle vedette per prendere gli auspici sul voto che dovrà dare al progetto Bettòlo.

Il Governatore civile del Benadir

(S) **Napoli,** 16 — Oggi, alle ore 16, a bordo del piroscafo « Regina Margherita », della Navigazione Gen. Italiana, è partito l'on. sen. De Martino, Governatore del Benadir, salutato all'imbarco dal Prefetto, on. marchese De Seta, e da parecchie altre notabilità.

Ministero Interno.

Per la salute pubblica.

La Commissione, nominata dal Ministro dell'Interno per la difesa individuale contro le principali malattie infettive dell'uomo (peste, colera, tubercolosi, malaria, polmonite, ecc.), proseguendo i suoi lavori, attende a preparare le istruzioni popolari per la difesa individuale contro la febbre di Malta, la pellagra, l'alcoolismo, il colera infantile e la lebbra.

Sono in corso trattative tra i Comuni di S. Remo e di Torino per la costruzione in Torino di un apposito padiglione nel quale verrebbero ricoverati, non solo i lebbrosi attualmente degenti all'ospedale di S. Luigi di Cottolengo a San Remo, ma anche quelli di ogni parte d'Italia.

Così si inizia un'era di lotta feconda contro la lebbra della quale, nel nostro paese, vi sono, fortunatamente, scarsissimi e poco importanti focolai.

×

Il Ministero dell'Interno, preoccupato del sempre crescente numero di nostri emigranti che tornano in patria affetti da tubercolosi, segnatamente dall'America del Nord, oltre ad aver predisposto, nei porti di sbarco, opportune indagini circa la loro provenienza, ha stabilito che venga eseguita un'accurata indagine nei loro paesi di destinazione, nel Regno, allo scopo precipuo di avvisare ai più idonei provvedimenti per impedire la eventuale diffusione della malattia nei paesi stessi. Gli studi al riguardo sono già iniziati.

La tutela del bestiame

In seguito all'accertamento di parecchi casi di vaginite granulosa infettiva dei bovini, in talune provincie della Lombardia e del Piemonte, il Ministero dell'interno ha disposto che vengano attuate rigorose misure di profilassi, per impedire che tale malattia, diffondendosi, danneggi l'industria zootecnica nazionale.

Il Ministero ha inoltre raccomandato ai Prefetti di esercitare una continua ed oculata vigilanza sulla importazione del bestiame bovino, nonchè sugli spostamenti di questo per alpeggio o per altri scopi, al fine di non compromettere l'esito della così vigorosamente iniziata campagna contro la suddetta malattia, intorno alla quale ha disposto studi speciali.

Per il Credito comunale

Nella sua seduta di ieri, sotto la presidenza del comm. Bonino, consigliere di Stato, la Commissione Reale pel Credito comunale e provinciale, in sede di municipalizzazione, si è occupata del regolamento per l'azienda del Volturno in Napoli e dell'impianto ed esercizio di una tramvia elettrica deliberata dal Comune di Cassano Magnago.

×

In sede di tutela la Commissione si è occupata di diversi affari riguardanti i Comuni di Pisa, Barletta, Corato e Lacedonia.

Ministero Pubblica Istruzione

Pensioni nazionali di pittura, scultura ed architettura.

La III Sezione del Consiglio superiore per le Belle arti ha proposto ad unanimità al Ministro della P. I. il conferimento della pensione nazionale di pittura al giovane Francesco Camarda di Palermo, quella di scultura ai giovani Umberto Raucher di Roma e Raffaele Uccello di Napoli e, finalmente, quella di architettura al giovane Enrico Baldacci di Roma.

Ministero Finanze.

Per gli impiegati comunali e provinciali

L'on. Fasce ha ricevuto a Genova il Cons. dir. dell'Ass. regionale tra segretari ed impiegati comunali e prov. della Liguria, che gli presentò un Memoriale, il quale dall'egregio deputato sarà personalmente consegnato a S. E. il Presidente del Consiglio.

L'on. Fasce espresse la maggior fiducia che molti dei desiderati del Memoriale saranno accolti nel nuovo Regolamento Comunale e Provinciale d'imminente pubblicazione.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

La « Puglia » partita da Aden per Massaua il 15 — La « Calabria » partita da Sasebo per Moji il 15 — L' « Elba » partita da Aden il 15 è giunta il 16 a Gibuti — L' « Aretusa » partita da Massaua per Beilul e Assab il 14 — Il « Garigliano » giunto a Venezia il 15 — Il « Verbano » giunto a Spezia il 14.

La « Betta 5 » partita da Livorno è giunta a Spezia il 15.

INFORMAZIONI ESTERE

Le malversazioni nelle liquidazioni dei beni del clero in Francia.

(S) **Parigi,** 16. Il giudice istruttore Albanel ha convocato oggi nel suo gabinetto vari testimoni, tra cui un ex-impiegato di Duez.

Durante l'interrogatorio di questo teste si è proceduto all'arresto di un ex-segretario di Duez, certo Poitel, imputato di abuso di fiducia per una somma di 30,000 franchi.

— La polizia ha sequestrato presso una Banca parigina molti valori appartenenti a Duez, che venne anche oggi interrogato dal giudice istruttore.

(S) **Parigi,** La Commissione senatoriale di inchiesta sulle liquidazioni delle Congregazioni si è riunita oggi in seduta plenaria.

Combes, che presiedeva, ha fatto una lunga esposizione della sua partecipazione all'opera delle liquidazioni, dando lettura di una lettera del Ministro Doumergue, la quale annunzia che faceva il possibile per affrettare la chiusura degli stabilimenti congregazionisti di insegnamento, ma che tre di questi stabilimenti non potranno essere chiusi che nel 1914.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 16. Il Consiglio municipale di Parigi ha eletto presidente Ernesto Caron, progressista, con 39 voti contro 36 dati a Rebeillard, liberale dissidente.

(S) **Brest,** 16. L'armaiuolo Lendellec è stato arrestato sotto l'imputazione di aver partecipato al furto della mitragliatrice, che sarebbe stata venduta ad una potenza straniera.

L'imputato però si mantiene negativo.

(S) **Nimes,** 16. In seguito alle pioggie persistenti il Rodano e il Gard ed altri fiumi sono ingrossati ed hanno inondato le campagne causando gravi danni ai raccolti.

Il cattivo tempo persiste e si sono dovuti sospendere tutti i lavori agricoli.

(S) **Parigi,** 16 — Raimondo Poincaré, senatore ed accademico, ha fatto oggi alla « Lega sull'insegnamento » una conferenza molto applaudita sull'idea di patria, rilevando che, malgrado tutte le propagande patriottiche, la Francia ha saputo sempre fronteggiare tutte le calamità; lo spirito di solidarietà nazionale si è manifestato in modo solenne durante i dieci mesi in cui l'ombra della guerra è passata sulla Francia e anche molto recentemente di fronte ai danni delle inondazioni. Una patria che si trova in queste condizioni, dinanzi al pericolo ed alle calamità, non può perire.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli,** 16. — Il direttore dell'*Ikdam*, in seguito agli articoli contro gli arabi pubblicati dal suo giornale, è stato condannato dal tribunale ad un'ammenda di duecento lire turche.

Borse e Mercati

Roma, 16 marzo 1910.

Il mercato conserva un contegno riserbato. Ciò non ostante, quasi tutti i valori registrano qualche miglioramento nei prezzi.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 105.05 a 105.07 1|2 a 105.05.

Rendita 3 3|4 0|0 fine 105.20.

Rendita 3 1|2 0|0 cont. 104.62 1|2.

Obbligaz. Ferrov. 3 0|0 372 3|4.

Banca d'Italia 1437 – Commerciale 927 1|2 – Credito 606 - Banco Roma 111 3|4 - Omnibus 327 a 328 1|2 - Acqua Marcia 1928 - Gas 1295 a 1298 a 1301 a 1298 a 1300 - Condotte 337 - Ansaldo 290 a 293 - Ferriere 206 3|4 a 204 1|2 - Piombino 175 a 177 1|2 - Montecatini 106 1|2 a 100 - Immobiliari 285 a 286 - Beni Stabili 322 - Imprese 104 1|2 a 105 - Carburo 629 a 628 - Soda 76 3|4 a 77 – Concimi 133 - Risanamento 82 1|2 Rustici 161 1|2 a 162 - Kerka 347a 345 e 349.

CAMBI: Parigi 100.57 1|2 — Londra 25.37 — Berlino 124.10.

Cambio dazio doganale 17 marzo L. 100.59

Dal 14 marzo a tutto il 20 fino a L. 100 è fissato L. 100.57.

BORSE ITALIANE — 16 Marzo 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 08	105 —	105 07 1/2	105 17
Id. fine mese	105 17	105 17	105 17 1/2	— —
Id. 3 1/2 %	104 62	104 70	104 40	104 65
A. B. d'Italia	1437 —	1436 50	1436 —	1438 —
» Commerc.	928 —	927 —	927 50	— —
» Cred. ital.	606 50	605 —	— —	— —
» B. Roma	111 25	112 —	111 —	111 75
Mediterranee	437 50	436 —	— —	437 —
Meridionali	708 25	705 —	707 50	708 —
Acc. Terni	1735 —	1733 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	406 —	407 —	— —	— —
Raffinerie	349 75	348 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	292 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	374 —	— —	— —
» Merid.	— —	372 50	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	505 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	518 50	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	510 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 05	124 —	123 97 1/2	124 —
» Francia	100 58	100 57	100 55	100 62
» Londra	25 36	25 37	25 38	25 35
» Svizzera	100 45	100 45	100 40	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 15 marzo	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	105,05 41	103.15 41	104.28 97
3 1/2 % netto	104.52 50	102.77 50	105.80 94
3 % lordo	73.41 67	71.21 67	71.32 90

BORSE ESTERE

Parigi 16 Marzo	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	98 40ex	99 37ex	99 10
ITALIANA 5 %	non quot.	104 40	104 50
turca	96 50	96 45	96 30
spagnuola	97 30	97 20	97 20
russa nuova	99 50	99 50	99 52
portoghese	— —	66 60	66 72
ungherese	— —	98 20	98 35
Egiziano 6 %	— —	103 90	103 80
Banca di Parigi	1772 —	1768 —	1768 —
Banca Ottomana	— —	714 —	716 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	5185 —
Lotti Turchi	— —	220 —	221 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 5/16	99 3/8
su Londra	— —	25 21 1/2	25 21 1/2
su Madrid	6 90	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 16	15	16
Cred. aus.	680 50	678 25
Rend. oro	117 85	117 85
» carta	94 90	94 85
Ungh. 4 %	92 55	92 80
» 3 1/2	82 85	82 75
Union. Bk.	608 —	607 50
C. Londra	24 09	24 07 5
Lire ital.	95 —	95 —

Londra 16 Marzo	16 apertura	16 chiusura
Consol.	81 1/4	81 1/4
Italiana	103 1/2	103 1/2
Turca	92 3/4	93 1/4
Russo 5%	— —	76 —
Spagna	95 1/4	95 1/4
Giappon.	95 3/4	95 3/4
Egiziano	102 1/2	102 1/2
Argento	23 11/16	23 3/4

Vers. dalla Banca d'Ing. l. ster. 112,000. Rit. 50,000

Berlino 16	15	16
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cons.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	74 30	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	140 25	139 80
» Medit. fm	88 25	88 50
Rubio	216 50	216 60
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 1/2 per 0|0
Belgio	3 1/2 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova, 16 — ore 15.35

Rend. 3 3/4 %	105.17	Raffinerie	349.—	Elba	290.—
id. 3 1/2 %	104.65	Inc. Zucc.	205.—	Savona	332.—
B. d'Italia	1437.—	Eridania	758.—	Carburo	—.—
Commerc.	928.—	Zucc. Naz.	125.—	Monni A. I.	104.—
Cred. Ital.	606.—	Id. Rom.	75.—	Semeiarie	222.—
Bancaria	109.—	Lesandy	—.—	Kerma	—.—
B. Roma	111.—	Terni	1732.—	Imprese	104.—
Meridion.	708.—	Metallurg.	118.—	Armstrong	291.—
Mediterr.	437.—	Ferriere	206.—	Ferr. Voltri	300.—
Navigazio.	405.—	Officine	527.—	Italia	87.—
Vinacce	—.—				

LUIGI PLATTI gerente responsabile

MOULIN-GALANT

DI **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE SECONDA

Il segreto del condannato

II.

Ciò che accadeva dalla viscontessa Pressac.

— Allora suo padre?...

— Anche mio padre è bruno. E' alto, forte, con un viso maschio lineamenti accentuati.

Allora è un capriccio della natura ma molto strano.

— Vostra Maestà s'inganna, rispose modestamente Camilla. Forse vi è in me qualcosa che ricorda lontanamente il suo augusto viso, ma ciò non ammette nè il dettaglio nè il paragone.

Anna volle sincerarsene e chiamando a testimoni le sue damigelle che avevano visto ed udito.

— Orsù, signorine, ho forse sognato? E' un effetto della mia immaginazione? domandò loro.

Esse si consultarono con lo sguardo non sapendo se convenire o negare...

La Regina indovinò l'imbarazzo loro.

— Parli, signorina Brissac, senza timore di urtarmi. Non può essere sgradevole cosa il somigliare ad una personcina tanto compiuta come la mugnaia di Moulin Galant.

— Ebbene! Vostra Maestà ha ragione rispose la signorina interpellata.

« Da parecchi giorni avevamo fatto fra noi la stessa osservazione.

Fosse questa ragione, fosse il talento di cantante, fosse il fascino che Camilla esercitava su tutti coloro che l'avvicinavano, che fece cambiare in tenera sollecitudine il capriccio della Regina, il fatto si è che da quel momento non potè far senza della ragazza.

Le dette un nuovo maestro di canto, le fece imparare il repertorio spagnuolo, e la tenne presso di sè a lungo.

A volte si chiudeva sola con la mugnaia e le metteva la chitarra in mano,

Camilla cantava.

Mentre vibrava al suo orecchio quella voce incantatrice, mentre risuonavano quelle parole che le parlavano il linguaggio del suo paese Anna disteso con voluttà, chiudeva gli occhi per meglio ascoltare, per isolarsi, e, con la mente riandare a quei tempi felici in cui le sue fantasie si metamorfosavano, in cui il suo cuore non aveva ancora sofferto, in cui errava all'ombra dei melagrani in fiore e degli aranci profumati..

Com' erano lontani quei tempi! Non era un godimento ineffabile il poterli risuscitare anche per un momento.

Dimenticava tutto allora: le persecuzioni del cardinale, la freddezza del Re, la solitudine a cui era condannata!

Ed era Camilla che compiva quel miracolo! È a meravigliare se godesse tanto favore?

La poverina però non era sempre disposta a cantare. Ad onta dei regali che le faceva la Regina, una grande tristezza la invadeva.

Il bacio d'addio di Remigio le bruciava le labbra; le si era aperto un nuovo mondo. Amata! Era amata!

E non da uno di quegli insipidi signorotti, ma dal giovine più bello e più coraggioso di tutti i signori: da un gentiluomo che appena comparso aveva svegliato gli odii, attirato le simpatie, fatto nascere l'amicizia, ispirato l'amore.

Che orgoglio per lei, umile e senza nome aver fissato l'attenzione di un simile eroe.

Misurando per la prima volta l'abisso che la nascita aveva scavato fra loro, ella quasi arrossiva dei suoi genitori. Si sarebbe augurata di essere più ricca, più nobile di lui, per potergli sacrificare tutto, invece che dovergli tutto. Ma no, era mugnaia!

Per quanto provasse dei rammarichi, pure il suo amor proprio era lusingato di una preferenza a cui il suo cuore si era abbandonato quasi senza difesa.

Quale mistero aveva portato questa conclusione? Non poteva rendersene conto. Che importa il perchè di una felicità? Che ebbrezza! Come avrebbe voluto, farla dividere, dirla, ridirla al mondo intero! Ma invece bisognava tenere una riservatezza soffocante, imporre silenzio ai battiti del cuore!

A chi confidarsi? Lisa soltanto avrebbe potuto capirla, e Lisa si moriva d'amore.

Camilla ebbe il coraggio di tacere. Per colmo di sventura Remigio era partito da sei settimane e non aveva dato notizie!

La fanciulla non aveva dimenticato le parole del giovane, ma tremava che il tempo e la distanza cancellassero dal ricordo di Remigio quelle proteste che il delirio del momento gli aveva dettate.

Via via che passavano i giorni e le settimane un' inquietudine mortale la invadeva. Sarebbe abbandonata tradita egualmente?

Aveva sott'occhi un esempio di quello che può produrre una disillusione su di un' anima sensibile che si è data interamente.

Appena saputo della sparizione del cavaliere Lisa aveva provato una di quelle commozioni che scuotono il sistema nervoso istantaneamente.

Quel giorno si ammalò.

Da principio la viscontessa non vi fece caso, sperando che il cavaliere rifletterebbe alle proposte fattegli e non rinunzierebbe ai brillanti vantaggi risultanti da un tal matrimonio.

Passarono otto giorni e il cavaliere non si fece vivo. Anzi egli che fino allora, non aveva mancato di avvicinarsi a Lisa evitava con cura di comparire nei luoghi dove prima si mostrava più assiduo.

Agiva per partito preso, non v'era da ingannarsi.

Fu un crepacuore per la signorina Pressac, la quale si accorgeva di aver incoraggiato le assiduità del cavaliere, d'aver sviluppato e fatto nascere quell'amore, che minacciava di finire con un si orribile svolgimento!

Quando la viscontessa riconobbe vana ogni speranza di riannodare le troncate relazioni col cavaliere, cercò di spiegarsi l'anomalia.

Non aveva sognato, il cavaliere amava Lisa, e lo aveva fatto trapelare con ritegno, con discretezza, ma si era tradito le mille volte! Perchè dunque aveva preso la fuga, quando non aveva che una parola a dire per afferrare la chimera che da tanto tempo accarezzava?

La signorina si attaccò alla suprema speranza che Lisa si rimetterebbe della scossa e finirebbe col dimenticare il cavaliere.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 30 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves. viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 28-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea: — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **7**, — *b)* alle **22.35** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **9,35** — *c)* alle **14.10** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi l' indomani alle **14.25** — *b)* alle **15.30** con arrivo a Parigi l' indomani a sera alle **22.55** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6.02**. Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	6.35	6.—	7.40	8.10	10.45 17.5	13.30 19.45	14.— 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.55	12.30	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.40	12.—		15.5	18.30	22.20	
Firenze-Milano	9.—	10.35	14.[illegible]	18.15	21.10	23.50	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.55	20.—			
Tivoli	9.15						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.30	9.15	12.15	15.40	18.30	20.15	
Velletri-Terracina	6.50	12.35	17.10				
Velletri				20.20			
Fiumicino	5.45*	6.35	9.20*	17.50			
Mandela-Subiaco	7.35	17.35					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.30	11.45	13.25	14.10 20.15	17.30 21.55	[illegible] 23.35
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.45	19.30	22.18 23.55
Milano-Pisa		7.—	8.35	9.35	17.45	19.30	22.18 23.55
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.25	19.25	22.—	23.40
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	16.25	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	9.7	10.15		14.35	20.—		
Tivoli	8.10	17.35					
Civitavecchia		7.35	14.55				
Frascati	8.—	9.40	13.50	15.5	18.30	20.40	
Terracina-Velletri		9.30		15.15		20.55	
Velletri	[illegible]						
Fiumicino	8.35*		17.45	21.11*		22.10	
Subiaco-Mandela		10.15			22.—		

* da Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.15 alle 20.15.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.41 alle 20.45.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.20	9.30	13.—	16.30
Prima Porta	a.	7.1	10.12	13.47	17.12
Sacrofano	a.	7.16	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo	a.	7.45	10.56	14.28	17.56
Morlupo	a.	7.55	11.5	14.31	18.6
Rignano	a.	8.24	11.34	15.30	18.35
S. Oreste	a.	8.32	11.42	15.28	18.43
Civ. Castellana	a.	9.6	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana	p.	6.28	9.35†	13.20	16.28
S. Oreste	a.	7.2	10.9	13.54	17.2
Rignano	a.	7.10	10.17	14.2	17.21
Morlupo	a.	7.38	10.47	14.30	17.49
Castelnuovo	a.	7.44	10.53	14.36	17.55
Sacrofano	a.	8.14	11.26	15.5	18.25
Prima Porta	a.	8.29	11.41	15.21	18.40
Roma	a.	9.10	12.26	16.10	19.25

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.20 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 14.5fest. | 17 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 19.30 | 21.10fes.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.25 | 17.30
NETTUNO-ANZIO - Partenze per Roma
6.55 | 12.15 | 18.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.15 | 9.35 | 16.20 | 18.58
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
6.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.10	5.50	9.30	11.30		18.—	
Bagni . a.	6.19	6.58	10.13	12.38		18.51	
Villa Adr.	—	7.19	10.29	12.58		19.6	
Tivoli . a.	—	7.36	10.44	13.15		19.22	
Tivoli . p.	5.45	7.55	—	11.35	16.20	18.23	
Villa Adr.	6.1	8.9	—	11.41	16.33	18.39	
Bagni . a.	6.20	8.31	—	12.—	12.48	18.52	
Roma . a.	7.35	9.5	—	13.15	17.40	19.45	

I treni che partono da Roma alle 5.10 e quello da Tivoli alle 18.23 sono festivi.

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S Pietro*. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo, *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 10 alle 14.
Palazzo Re[illegible]. Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1/2.
Terme di Tito, v. Labicana 136, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 al tram.
Id. *S Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Villa Umberto. Dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano. Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino.
Musei: *Di Sculture Antiche, Etrusco, Gabinetto delle Maschere, Galleria dei Candelabri ed Arazzi ed Appartamento Borgia*. dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Lateranense Sacro e Profano*, (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, (Villa Umberto I) dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, (p. delle Terme dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pitture, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro dalle 7 alle 1 e dalle 15 al tram.
Gallerie: *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Arte Antica* v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, p. dell' Espozione, via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant' Angelo, dalle 10 alle 16.
Catacombe *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tram.

Ingresso centesimi 50.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano, 12, dalle 9 alle 17.
Colosseo: *Gallerie superiori*, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni: v. porta S. Sebastiano 21 dalle 9 alle 17.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si anno alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Albergatori Ottima occasione affittasi per i festeggiamenti del 1911 un albergo circa 47 camere presso Piazza Colonna, mobilio nuovo, termosifone ascensore, bagni, luce elettrica, al prezzo di L. 1.90 per camera da letto. Rivolgersi all' Amministrazione del Giornale. 1114

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.
COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 esclusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria.

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltr cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Tritone. Mandare proposte: P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1098

Cercasi piccolo appartamento di due o tre stanzette con cucina; oppure una grande stanza con cucina. Inviare offerte dettagliate all'Amministrazione del « Popolo Romano » C. Z. 1113

D' AFFITTARSI

Appartamento d'affittare di undici camere, cucina ed annessi in via della Vite 46 piano terzo, casa signorile. 1117

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giovanni Costantini Parrucchiere [illegible] Roma, via [illegible] te alla via del Teatro Costanzi. Sala speciale per [illegible] Deposito delle migliori tinture estere e nazionali. 1115

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 889

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni de canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 793

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministazione del « Popolo Romano » 1217

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna 9, piano quarto. 999

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo 58 p.o 4.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 13. 1089

Stabilimento de POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger Wirth